ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto » mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 11 Luglio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie- N. 1124

# La vivace discussione del progetto elettorale alla Camera

## La reazione contro l'offesa del comunista Garosi ai volontari irredenti

ROMA, 10, sera.

La seduta della Camera si apre alle 15, sotto la presidenza dell'on. DE NICOLA.

Letto il verbale, il PRESIDENTE comunica una lettera con cui l'on. Tovini, in seguito a manifestazioni contradittorie di due sezioni del partito popolare del suo collegio, dopo la sua uscita dal partito popolare, rassegna le dimissioni da deputato.

DUCCOS propone che le dimissioni, ispirate da uno scrupolo politico eccessivo, siano respinte.

DE CAPITANI dichiara che il Governo si astiene.

Il PRESIDENTE pone a partito la proposta dell'on. Duccos che risulta approvata.

### Commemorazioni

EMANUELE FINOCCHIARO APRILE manda un mesto saluto alla memoria del senatore Raffaele Caruso, che rappresentò alla Camera il collegio di Comisso. Propone l'invio di condoglianze alla famiglia e alla città di Comisso.

FALCIONI annunzia la morte del senatore Giuseppe Cuzzi e ne rievoca la nobile figura e le doti d'ingegno. Propone l'invio di condoglianze alla famiglia ed al comune natio, Delia. Ricorda anche le benemerenze del senatore de Vargas, testè spentosi, che la sua vita dedicò alle più nobili manifestazioni patriottiche, propone che siano inviate le condoglianze alla famiglia e alla città di Campagna.

OVIGLIO si associa a nome del Governo.

Il PRESIDENTE pone a partito le proposte di condoglianza. Sono approvate.

Il PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso una proposta di legge sulla conversione in legge dei decreti legge di iniziativa di quell'alto consesso. Annuncia che il ministro della Giustizia ha trasmesso alcune domande di autorizzazione a procedere contro i deputati Ambrogio Belloni, Bombacci e Repossi.

SITTA presenta le relazioni sui disegni di legge: Conversione in legge del decreto reale 29 ottobre 1922 n. 1433, concernente la proroga dei termini di moratoria per le obbligazioni di alcune società esercenti servizi pubblici di trasporto; ratifica delle convenzioni adottate a Ginevra nella terza sessione della conferenza internazionale del lavoro.

Si svolgono quindi alcune interrogazioni di scarso interesse, quindi si inizia la discussione sul progetto di legge elettorale politica.

### Il discorso dell'on. Petrillo

PETRILLO non crede che nella discussione di questa legge si possa astrarre dal considerare quali siano stati i rapporti tra la Camera e il Governo in questi ultimi tempi. Ricorda l'atteggiamento antifascista della Camera prima della marcia su Roma e il carattere antiparlamentare di quest'ultima. Ciò non ostante, il nuovo Presidente del Consiglio seppe incanalare la rivoluzione fascista su un terreno legale, e la Camera corrispose alla buona volontà del Governo concedendo i pieni poteri e collaborando largamente con esso. Il partito socialista, seppure votò contro la politica del Governo, limitò la sua opposizione ad una forma blanda, e il partito popolare, come i partiti della democrazia, hanno reso omaggio al Governo, mostrando tutta la loro volontà di cooperare con esso per la restaurazione del Paese.

Oggi le cose sono mutate e alcuni gruppi minacciano di passare all'opposizione, in seguito alla presentazione della riforma elettorale, dalla quale si vedono direttamente colpiti. Eppure non si può disconoscere che la proporzionale ha prodotto gravi danni nel congegno della vita pubblica italiana, rendendo assai precaria l'opera dei Governi. Ora la nuova legge elettorale è destinata a chiarificare la situazione, come una crisi che in un partito in questo momento si annunzia starebbe a dimostrare. (*Interruzioni al Centro*). Ma la Camera non è mai buon giudice di un sistema elettorale: essa è troppo preoccupata di se stessa, e forse sarebbe opportuno sottoporre le riforme elettorali ad un corpo tecnico, anzichè a un corpo politico, direttamente interessato.

Così per un certo tempo il partito socialista dominò nella vita pubblica italiana con compromessi taciti con i Governi di allora, che tenevano conto delle tendenze, dei postulati e delle simpatie di quel partito.

Anche il partito popolare ebbe larghissima parte nell'azione governativa, sia con la partecipazione, che pretese sempre larga al Governo, sia con tutta quella fitta rete di interessi che seppe costituire in tutti i Ministeri.

E vennero i voti per i formaggi a grana dura, e venne l'opposizione aperta oggi che invece di formaggio, don Sturzo addenta un sasso. Ma oggi don Sturzo è caduto.

I popolari scattano. PAOLO CAPPA, ALBISIO, MICHELI, RODINO' gridano: «No! è più vivo di noi!».

CAVAZZONI a Petrillo: Ma parlaci del Ministero Facta!

PETRILLO: Io ebbi l'onore di aver fatto parte di quel Ministero come una delle ultime ruote del carro, insieme ai popolari che erano un castigo di Dio. (*Ilarità*). Luigi Facta è un gentiluomo. Egli fu il Cireneo della situazione. Dovette accettare di presiedere in un grave momento per il Paese il Gabinetto, dopo il veto che don Sturzo pose a Giovanni Giolitti. A Facta spetta il merito di non essersi opposto alla marcia su Roma. I socialisti e i popolari urlano in coro a queste parole.

L'on. MERIZZI grida all'on. Petrillo: Ma bravo; ma bene, dieci in istoria, evviva!

L'on Petrillo può infine concludere, e dice:

«E' poi un'illusione il credere che le ingerenze governative nelle elezioni possano essere impedite dall'uno o dall'altro sistema elettorale. Più del sistema, ciò che conta, è lo spirito con il quale esso viene applicato. Ora il Governo, presentando questa riforma, ha dimostrato precisamente di volere assicurare, insieme alla costituzione di una salda maggioranza, la più ampia libertà di voto. Perciò la legge dovrà essere votata da tutti quei gruppi che hanno sempre appoggiato il Governo nella sua opera diretta a incanalare la rivoluzione nella legalità.» (*Approvazioni, rumori, commenti*).

### La replica di un popolare

GRONCHI, in nome del gruppo popolare, intende porre nella sua vera luce l'atteggiamento del gruppo in merito alla riforma elettorale, al di sopra di ogni deformazione interessata.

Il gruppo, fin dal momento in cui accettò di collaborare con il Ministero Mussolini, affermò nettamente il suo pensiero sul problema elettorale e adesso si è mantenuto sempre coerente, nei successivi suoi atti, considerando che il dissenso sui criteri informatori della riforma non poteva e non doveva infirmare il principio di leale collaborazione con il Governo, per inserire il movimento fascista nella legalità. Ora l'atteggiamento dei popolari nei riguardi della riforma elettorale, è stato mal compreso e svisato da tutti coloro che hanno attribuito alla opposizione popolare alla riforma stessa un contenuto egoistico di interessi particolaristici.

I popolari, invece, si oppongono alla riforma perchè essa non è già l'avviamento allo sbocco della rivoluzione nella legalità, ma bensì l'epilogo rivoluzionario della marcia su Roma. Quanto ai danni che si attribuiscono alla proporzionale, in rapporto alla situazione politica negli ultimi quattro anni, ricorda che molti degli attuali fautori del sistema maggioritario sostennero fervidamente la proporzionale come strumento e garanzia di pace sociale. Del resto già fin da allora erano facilmente prevedibili i difetti insiti nella proporzionale di non favorire la formazione di forti maggioranze; la verità è che, fatto il bilancio fra i vantaggi e i danni, si vide l'impossibilità di disgiungere dal suffragio universale la rappresentanza proporzionale, essendo doverosa la rappresentanza di tutte le correnti di pensiero formatesi nel Paese.

Per vincere la resistenza dei popolari, si è persino tentato di coinvolgere nella nostra polemica un'alta personalità, che per noi resta al di fuori di ogni competizione nazionale e di partito. E se oggi dalle file popolari uno dei nostri uomini migliori, che ne fu l'animatore si è ritirato in disparte, noi siamo come un reparto in battaglia, cui è caduto, ma solo metaforicamente l'alfiere (*i deputati popolari sorgono in piedi e applaudono calorosamente gridando anche «Evviva don Sturzo»*).

BUTTAFUOCHI. Chi è che lo ha fatto cadere?

GIUNTA. Queste cose ditele al Vaticano.

GRONCHI. Il partito popolare non muore per questo e non cede (*nuovi calorosi applausi dei popolari*).

I così detti cattolici nazionali hanno sentito il bisogno di lanciare un manifesto al Paese, ma essi non hanno il diritto di assumersi il monopolio del patriottismo, poichè il partito popolare non è a nessuno secondo nell'affetto per la Patria ed ha nel suo seno elementi eguali a quelli dei democratici cristiani, che furono fervidi fautori dell'interventismo. La verità è che si tratta dei conservatori clericali di ieri appartenenti alle classi abbienti, che sperano di potere comprimere le conquiste delle classi operaie. Per ciò stesso la loro adesione è puramente tattica, poichè il loro programma non coincide con quello enunciato dall'on. Mussolini nei riguardi delle classi lavoratrici. Il partito popolare è sicuro che nessuno può soppiantarlo nella sua caratteristica posizione politica. Esso merita il maggiore rispetto, appunto per lo spirito di lealtà di cui oggi dà prova affermando che il Parlamento deve rimanere il presidio della libertà e che pertanto il sistema elettorale non deve mortificare le minoranze. Conclude dichiarando che il suo gruppo non può aderire alla riforma come è stata proposta, e invocando una legge più equa, che assicuri al corpo elettorale la libera espressione della sua sovranità.

Il discorso è salutato da un triplice applauso dei popolari e da congratulazioni. L'on. Albisio, uscendo, passa presso il settore dell'Estrema Destra e scambia delle vivaci parole con l'on. Giunta, ma interviene prontamente l'on. De Nicola e alcuni deputati amici a calmare l'animo del deputato popolare, che si allontana dall'aula.

### Un comunista inabile

GAROSI (comunista) trova che fra la Estrema comunista e l'Estrema Destra c'è un punto di contatto, quello cioè di essere entrambi convinti della decadenza del Parlamento, sia pure per ragioni diverse. Passa a criticare la riforma, che ha, secondo l'oratore, contenuto reazionario, e dice: Noi, comunisti, abbiamo avuto la sensazione del pericolo...

BUTTAFUOCHI (fascista) ...e siete scappati. (*Ilarità*).

GAROSI: Noi non siamo mai scappati. (*Risate ironiche dei fascisti*).

VICINI: Bum!

DE VECCHI: Esagerato!

DE NICOLA: Facciano silenzio!

DE VECCHI: Ma se le spara troppo grosse, Garosi (*ilarità vivissima*).

GAROSI: Si è troppo speculato sul sangue...

VICINI ed altri fascisti: Voi! Voi!

GAROSI afferma che il progetto in parola assicura al Governo una maggioranza favorevole, tanto più che oggi le elezioni si faranno sotto l'imperio di quel bastone che ora è il più legittimo rappresentante della civiltà italiana.

GRECO: Lenin usa la forca.

MANNARESE: Meglio il bastone che la forca.

Il deputatao comunista accenna all'esclusione dal voto dei disertori, e dice che nessuno fa colpa ai soldati degli eserciti nemici che passarono nelle nostre file durante la guerra.

DE VECCHI (fascista): Voi fate colpa a Battisti e a Sauro di avere disertato! Vergognatevi!

GIUNTA: Basta! Basta!

GAROSI: Vi sono due specie di disertori: colui che diserta per viltà e colui che diserta per un ideale. (*Interruzioni*).

Il PRESIDENTE scampanella nervosamente.

DE VECCHI: Tu insulti i nostri martiri!

GAROSI: Il nostro unico giornale, *Il Lavoratore*, è stato sospeso nuovamente.

GAY (fascista): Dovrebbero sospendere anche te. (*Ilarità*).

GAROSI, fra continue e vivaci interruzioni, conclude dicendo che i comunisti continuano la loro battaglia per gli ideali di giustizia e la libertà. (*Applausi all'Estrema Sinistra*).

### Un ordine del giorno per il passaggio agli articoli

LARUSSA ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera approva i principi della riforma elettorale e passa alla discussione degli articoli».

Si compiace della proposta abrogazione del sistema proporzionale che egli ha il vanto di avere costantemente combattuto. Ricorda i gravi perturbamenti prodotti nella nostra vita pubblica dal sistema proporzionale con la frequenza delle crisi ministeriali che esso provocava e con le difficoltà che la soluzione di quelle crisi presentava. Voterà perciò a favore del progetto di riforma proposto dal Governo, in quanto esso segna un ritorno al sistema maggioritario, quantunque l'oratore avrebbe preferito che si fosse proposto il collegio uninominale, come il più idoneo a rispecchiare le esigenze del popolo italiano.

Ritiene che il progetto debba essere emendato, e suggerisce un sistema per ottenere che la distribuzione dei seggi spettanti alla lista prevalente sia posto in rapporto alla votazione realmente ottenuta in ogni circoscrizione. E' contrario perciò alle proposte fatte dalla maggioranza della Commissione, e ritiene che si debba tornare al progetto del Governo, che con lievi ritocchi può diventare perfetto. Afferma che la pretesa dei popolari che la lista prevalente debba raggiungere almeno il 40 per cento è assurda, e mira per traversa via, a un ritorno puro e semplice della proporzionale e l'oratore non può che essere contrario a tale proposta.

E' favorevole alla scheda di Stato, ma ritiene che il modulo debba essere meglio adattato alla mentalità degli analfabeti, in modo che essi abbiano la possibilità di esprimere le preferenze. Avrebbe desiderato che in questa stessa legge fosse stata inclusa la concessione di voto alle donne. Conclude affermando che è dovere di tutti di consentire che l'esperimento del Governo fascista si compia e che il Paese, convocato nei comizi, possa esprimere liberamente la fiducia che ha nella sua opera. (*Approvazioni; congratulazioni*).

## Le conseguenze del ritiro di don Sturzo

ROMA, 10, sera

(*e. a.*) La discussione della riforma elettorale si è iniziata con un colpo di scena: Le dimissioni di don Sturzo, segretario del partito popolare. La notizia di queste dimissioni è piombata a Montecitorio come un fulmine a ciel sereno, un'ora prima della seduta, ed ha, naturalmente, colpito in pieno l'opposizione della riforma. Non si può difatti negare che la scomparsa dalla scena politica di un uomo che si era assunto il posto di alfiere nella battaglia parlamentare contro il progetto Acerbo, sia tale da scoraggiare la schiera dell'opposizione e a trasformare profondamente il corso della discussione sulla legge elettorale. L'avvenimento è apparso in tutta la sua gravità quando si è saputo che le dimissioni di don Sturzo sono state suggerite dal Vaticano.

Il monito di mons. Pucci, sul quale recentemente fu suscitato grande clamore di pubblicazioni, ha raggiunto l'obbiettivo: Don Sturzo ha dovuto abbandonare il suo posto, perchè non era gradito alla Santa Sede il suo atteggiamento di aperta ostilità a quel Governo fascista, di cui il Vaticano apprezza la costante restaurazione dei valori morali e religiosi della Nazione. Sabato don Sturzo scrisse al Papa, comunicando la sua decisione di ritirarsi dalla segreteria del partito popolare. Il Papa approvò il ritiro e la decisione.

Stamane il consiglio nazionale del partito popolare non ha potuto che prendere atto delle dimissioni. Così un uomo che a capo di un partito giovane ha commesso errori che pesano anche oggi gravemente sulla vita politica italiana, sconta il fio dei suoi peccati.

Quali sono le conseguenze politiche e parlamentari delle dimissioni di don Sturzo? L'on. Gronchi, esponendo in un discorso il punto di vista del gruppo parlamentare in merito alla riforma elettorale, ha dichiarato che se pure l'alfiere sia caduto metaforicamente all'inizio della battaglia, la posizione del partito popolare resta immutata: e l'applauso a don Sturzo dei deputati popolari, ha voluto essere l'estremo atto di solidarietà al caduto.

Ora sta di fatto che il gruppo popolare non si è ancora liberato della mentalità sturziana, in quanto continua nel metodo che caratterizza tutta l'azione politica e parlamentare di don Sturzo. Che cosa infatti ha voluto significare in parole povere l'alto, sonante discorso, per cui l'on. Gronchi ha scomodato la fede, il cattolicismo, la democrazia, la libertà costituzionale, la coerenza dottrinaria del partito, ecc. ecc.? Niente altro che questo: che i popolari voterebbero la legge, se il premio di maggioranza, invece che ai due terzi, fosse ridotto ai 3 quinti, cioè che alle minoranze fossero assegnati 36 seggi di più, dei quali è chiaro che non potrebbero toccare ai popolari se non cinque o sei. Ora, per sei deputati in più o in meno, i popolari conducono una battaglia che ha già portato al ritiro del segretario politico, e ha creato un dissidio aspro e profondo fra il partito e quel Governo fascista, con il quale i popolari continuano a dichiarare di voler lealmente collaborare.

Come per un portafoglio di più o di meno, don Sturzo originò fra il 1919 ed il 1923 quelle crisi a ripetizione, che furono una delle molle più potenti della rivoluzione fascista; così oggi il gruppo parlamentare popolare, per sei seggi di più o di meno si impegna in una battaglia dalla quale sa di non potere uscire vittorioso. Con le dimissioni di don Sturzo il partito popolare ha già perduto la battaglia; col discorso di Gronchi non ha fatto che manifestare tutta la povertà e la piccolezza dei motivi che questa battaglia persegue.

Anche ammesso che in cambio dell'umiliazione di votare a favore della legge i popolari ottengano la riduzione del premio di maggioranza dai due terzi ai tre quinti, possono essi in buona fede affermare di avere salvato con la libertà costituzionale la proporzionale e i principi fondamentali del partito? Mai si è vista nella nostra politica una serie così lunga e monotona di «debacles» come quella cui si è esposto per la sua ostinazione in misere questioni di calcolo, di portafogli e di seggi, il partito popolare italiano.

L'on. Gronchi ha affermato che il partito popolare è ancora in piedi. I fatti dimostrano oggi soprattutto che i popolari continuano allegramente o malinconicamente a illudersi. Noi non vogliamo come l'on. Canepa prestar fede assoluta al pescatore di Chiaravalle, che in data 14 luglio porta la seguente profezia: «Un grande partito si sfascia». Diciamo che nessuno più possa oggi in buona fede esaltare la forza, la compattezza, la solidarietà, la resistenza del partito popolare. Col ritiro di don Sturzo, il partito popolare si avvia alla fine. Gli avvenimenti prossimi si incaricheranno di darci ancora una volta ragione.

## Importante movimento di Prefetti

ROMA, 10, sera

E' stato disposto il seguente movimento di Prefetti: tenente generale gr. uff. Giovanni Maggiotto, cessa dall'incarico di reggere la Prefettura di Como; gr. uff. dott. Adolfo Cotta, Prefetto a disposizione, destinato a Como; comm. dott. Giuseppe Sallicano, Prefetto di Aquila, a disposizione; gr. uff. dott. Federico Chatelain, Prefetto a disposizione, destinato ad Aquila; comm. dott. Giuseppe Siracusa, Prefetto di Salerno, a disposizione; gr. uff. dott. Carlo Solmi, vice-prefetto, nominato Prefetto a Salerno; dott. Guido Podestà, vice-prefetto, nominato Prefetto a Forlì; comm. dott. Federico Masino, Prefetto a Reggio Emilia, a disposizione; gr. uff. avv. Guido Farello, vice-prefetto, nominato Prefetto a Reggio Emilia; S. E. tenente generale Donato Etna, cessa dall'incarico di reggere la Prefettura di Alessandria; gr. uff. dott. Eugenio De Carlo, Prefetto a disposizione, destinato ad Alessandria; comm. dott. Efisio Baccaredda, Prefetto di Avellino, a disposizione; comm. dott. Raffaele Rocco, Prefetto a disposizione, destinato ad Avellino; comm. dott. Paolo Bodo, Prefetto di Reggio Calabria, a disposizione; comm. dott. Osvaldo Nobile, Prefetto di Cosenza, destinato a Reggio Calabria; Agostino Guerresi, nominato Prefetto a Cosenza; gr. uff. Gennaro Bladier, Prefetto a Caserta, collocato a riposo, per aver compiuto oltre 35 anni di servizio; gr. uff. dott. Bonaventura Graziani, Prefetto a disposizione, destinato a Caserta.

## L'adunanza del Gran Consiglio fascista

ROMA, 10, sera

Giovedì 12 corr., alle 22, è convocato a Palazzo Venezia l'adunanza del Gran Consiglio del fascismo.

## Le dichiarazioni di don Sturzo

### al Consiglio nazionale del P. P.

ROMA, 10, sera

Stamane si è riunito il Consiglio nazionale del partito popolare italiano e del gruppo parlamentare. Il prof. don Luigi Sturzo ha presentato le dimissioni da segretario politico. Egli dichiara che non è mosso a ciò da ragioni di divergenza nè verso il Consiglio stesso nè verso il Gruppo parlamentare, che anzi si è sentito sempre sorretto ed ora più che mai dalla costante e affettuosa fiducia della quasi totalità del partito.

#### Perchè non si attacchi la Chiesa

Ciò non ostante egli ha creduto di prendere una simile decisione per non dare più oltre agli avversari di ogni colore il pretesto, per quanto ingiustificato altrettanto subdolamente sfruttato, di equivocare sui rapporti del partito popolare con la Chiesa, e quindi coinvolgere questa negli inevitabili contrasti politici, che il partito stesso deve affrontare con piena autonomia di responsabilità per la difesa e la realizzazione del suo programma ideale e pratico.

Questo mio atto, egli aggiunge, varrà anche a togliere dalla pubblica opinione, falsata dalle vivaci recenti polemiche, quella personalità del partito nella mia figura, come se nè uomini autorevoli, nè organi costituiti, nè assemblee solenni avessero una volontà propria e una responsabilità cosciente, ma fossero ciechi strumenti del segretario politico. Il momento attuale — egli continua — in cui alla Camera dei deputati un contrasto è aperto fra il gruppo parlamentare popolare e il Governo, sembrerebbe il meno adatto per effettuare una simile decisione, però credo di non dover più oltre indugiare (giacchè il consiglio nazionale è oggi convocato) per non lasciare che l'offensiva contro la Chiesa, iniziata proprio in occasione dell'atteggiamento popolare contro la riforma elettorale politica, vada più oltre.

#### Il gruppo popolare sosterrà la proporzionale

Del resto il gruppo popolare ha già preso con piena coscienza la sua posizione nell'interesse reale della vita del Paese, e non occorre certo la mia presenza alla segreteria politica del partito perchè esso continui fino alla fine la battaglia in difesa della proporzionale. Questa sarà la miglior prova — conchiude don Sturzo — della vitalità del partito, che non si identifica certo nella semplice volontà di un uomo, ma ha una base ideale che nessun contrasto può sopprimere, e una funzione notevole nella vita del Paese, nella rivendicazione delle libertà e nell'elevazione delle classi lavoratrici.

Il partito popolare italiano, oggi il più avversato dai partiti, confida in Dio più che negli uomini.

Egli prega quindi il Consiglio nazionale a voler con la maggiore obbiettività considerare il suo atto, che non è determinato da sentimenti meno che nobili e puri, e provveda quindi alla nomina di chi lo sostituisca, dichiarando che egli rimane nel partito milite fedele con lo stesso ardore come ne è stato fin dal primo giorno della costituzione il principale esponente politico.

#### L'attestazione di solidarietà dei parlamentari

Le comunicazioni di don Sturzo ascoltate dal Consiglio nazionale tra segni di commozione, sono state oggetto di un'importante discussione, nella quale tutti gli oratori hanno espresso i sensi della propria solidarietà con la sua persona e con la sua opera.

Data l'insistenza di don Sturzo e dato il momento difficile della situazione, il Consiglio nazionale ha deciso di affidare le funzioni della segreteria politica a un triumvirato al quale vengono nominati all'unanimità: l'on. Rodinò quale presidente, l'on. Gronchi quale segretario e l'avv. Spatano quale vicepresidente.

Viene quindi approvato un appello al Paese che spiega le dimissioni di don Sturzo e presenta i nuovi dirigenti del partito.

Alle 15 si è riunito d'urgenza il direttorio del gruppo parlamentare popolare sotto la presidenza dell'on. De Gasperi. Sulla adunanza è stato diramato un comunicato, con il quale il direttorio apprendendo con profondo dolore l'annuncio delle dimissioni di don Luigi Sturzo da segretario politico del partito, delibera unanime di esprimere la piena cordiale solidarietà con lui e con l'opera sua e di recarsi in corpore ad attestargli questo sentimento di colleganza affettuosa e devota.

## Le norme per la navigazione aerea

### votate dal Consiglio dei ministri

ROMA, 10, sera

Stamane, alle 9.30, si è riunito il Consiglio dei ministro sotto la presidenza dell'on. Mussolini. Sono presenti tutti i membri del Gabinetto.

#### Mutui all'estero per gli Enti locali

Su proposta del Presidente dei ministri e ministro dell'Interno, di concerto con quello delle Finanze, il Consiglio approva uno schema di decreto per cui le provincie e i comuni, allo scopo di dimettere le passività da essi incontrate nelle gestioni del periodo bellico e postbellico e di sopperire alle sempre crescenti esigenze dei pubblici servizi, sono autorizzati a contrarre mutui all'estero o ad emettere obbligazioni da collocarsi all'estero.

Si osserveranno le norme stabilite dalla legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915 senza speciali formalità, previo esame del bilancio da parte del Ministero delle Finanze.

Per la esenzione dell'imposta di R. M. degli interessi dei detti mutui e obbligazioni ai sensi del regio decreto 16 dicembre 1922, si applicherà la procedura prescritta dal decreto ministeriale 16 febbraio 1923.

#### Il decreto sulla navigazione aerea

Il Presidente del Consiglio presenta uno schema di decreto-legge contenente norme per la navigazione aerea, che il Consiglio, dopo ampia discussione ed esame dettagliato, approva.

Il Presidente ricorda la vivissima attesa che aeronauti e giuristi da tempo manifestano per un testo legislativo, il quale, abrogando l'imperfetto regio decreto 27 novembre 1919, n. 2360, assicuri ai complessi rapporti di diritto concernenti l'attività aeronautica civile una disciplina giuridica rispondente allo sviluppo che l'attività stessa quotidianamente assume. Attendeva da circa un anno l'approvazione del Senato un disegno di legge per la navigazione aerea, ma questo, predisposto in epoca non recente, fu ravvisato poco perfetto e quindi fu ritirato.

Lo schema oggi approvato contiene tutte le norme per la navigazione aerea, norme le quali, mentre da un canto tengono stretto conto delle particolari necessità della nascente nostra aeronautica, non trascurano d'altra parte nessuna delle più moderate teorie discusse ed accolte in numerosi congressi giuridici internazionali, dedicati appunto agli studi di legislazione aerea.

Lo schema era stato predisposto perchè fosse presentato sotto forma di legge, ma ragioni di assoluta urgenza impongono di non tardare oltre nella pubblicazione delle tanto attese norme giuridiche, soprattutto perchè, ratificata la convenzione aeronautica internazionale del 13 ottobre 1919, questa è entrata in vigore per l'Italia fin dall'aprile u. s. Ne consegue che il nostro Paese trovasi in atto sprovvisto di una legislazione aeronautica interna, mentre ha già, nei riguardi internazionali, precisi impegni giuridici. L'urgenza è inoltre determinata dalla necessità di poter subito dare opera all'emanazione delle complementari disposizioni di regolamento. Lo schema odierno non solo fu redatto inizialmente con la maggiore cura, ma fu successivamente migliorato sulla base di apprezzati consigli che in seno ad una apposita commissione interministeriale formularono i rappresentanti dei ministri più direttamente interessati. Con l'odierno provvedimento, l'Italia, la quale fu preceduta da altri Stati nella pubblicazione di leggi aeronautiche, vedrà tale proprio ritardo compensato dal possesso di norme più modernamente elaborate. Il testo integrale sarà pubblicato a parte.

Inoltre il Consiglio approva un regio decreto che proroga fino al 30 giugno 1924 le disposizioni di cui al regio decreto 8 aprile 1923, contenenti norme per la compilazione, approvazione ed esecuzione di progetti di opere a carico dell'Amministrazione dell'Aeronautica.

#### Provvedimenti amministrativi per le nuove province

Su proposta del Presidente del Consiglio, sono approvati i seguenti provvedimenti:

1) Attribuzione al Prefetto di Udine e a quello di Pola della competenza a provvedere in materia di cittadinanza, rispettivamente per i territori delle province del Friuli e dell'Istria.

2) Norme per l'assimilazione economica del personale e degli agenti del corpo di polizia del vecchio regime mantenuto in servizio nelle nuove privince del Regno.

3) Proroga delle disposizioni ancora in vigore del decreto L. T. 1.o febbraio 1918, contenente norme speciali per le persone abbienti delle province venete che abbandonarono le loro sostanze e sedi in conseguenza della guerra.

4) Proroga di tre mesi del termine di cui al regio decreto 11 gennaio 1923, nel quale potranno effettuarsi le elezioni generali amministrative dei Consigli provinciali, nonchè dei Consigli comunali che avessero perduto i due terzi dei loro membri nelle nuove province.

5) Parziale modifica delle circoscrizioni mandamentali amministrative della provincia di Trento, ferma restando agli effetti giudiziari la circoscrizione mandamentale della provincia di Trento quale fu stabilita con la tabella annessa al regio decreto 24 marzo 1923, n. 601, ai fini indicati dagli articoli 92 e seguenti del testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148 A.

I sotto indicati mandamenti sono riuniti come segue: Borgo con Strigno: capoluogo Borgo. Cavalese con Egna: capoluogo Cavalese. Merano con Lana: capoluogo Merano. Il comune di Fiè, del mandamento di Ortisei, è aggregato al mandamento di Bolzano. Nulla è innovato anche agli effetti amministrativi per gli altri mandamenti della provincia.

Infine, sempre su proposta del Presidente del Consiglio, si prendono altri deliberati riguardanti l'Amministrazione civile e quella di P. S. Fra vari collocamenti a riposo di funzionari di P. S., fu anche deliberato quello del questore comm. Giovanni Pignatari.

Il Consiglio terminò i suoi lavori alle 13.30. Domani, 11 luglio, il Consiglio si raduna di nuovo alle 9.30.

## Incidenti tra fascisti e sovversivi in Romagna

RAVENNA, 10, sera

Si segnala dal Ravennate una ripresa di violenze per parte dei vari gruppi politici. Questa notte un fascista, Secondo Zuffi, è stato fermato in località Ca' del Bosco da due sconosciuti armati di pugnale e di rivoltella. Lo Zuffi, dopo una violenta colluttazione, è caduto al suolo ridotto in gravi condizioni. Le indagini condotte dall'autorità non lascerebbero dubbio sul movente dell'aggressione, causata da odio politico. Il ferito versa in pericolo di vita.

Altri incidenti sono avvenuti in alcune località della provincia fra repubblicani e fascisti, con scambio di bastonate. Negli ambienti fascisti regna viva eccitazione. La scorsa notte la sede del Fascio repubblicano, nel sobborgo di Sassi, è stata incendiata.

## Un cratere nuovo dell'Etna

### intitolato a Benito Mussolini

CATANIA, 10, sera

Ieri sera si è riunita l'Accademia Geodinamica presso la nostra Università. Dopo le comunicazioni fatte dai prof. Campetti, Ponte e Platania sulla recente eruzione etnea, ha deliberato all'unanimità di imporre ai nuovi monti formatisi in questa eruzione, accanto a quelli denominati Umberto e Margherita di Savoia, il nome di S. M. Vittorio Emanuele III, e al nuovo cratere sorto accanto al Monte Ferro e al Monte Nero, quello di S. E. Benito Mussolini.

## La Giunta comunale di Alessandria

### si dimette per solidarietà con il sindaco

ALESSANDRIA, 10, sera

Si è riunita stasera la Giunta comunale, la quale ha deliberato quanto segue: «La Giunta comunale di Alessandria sente il dovere di manifestare la propria immutata fiducia e solidarietà per il sindaco Raimondo Sala, sotto la guida del quale si è onorata reggere le sorti dell'amministrazione cittadina e, constatando che uno degli assessori municipali ha reso incompatibile la sua permanenza nell'Amministrazione comunale, delibera di rassegnare le proprie dimissioni.»

## Un treno merci precipita

### da una scarpata presso Tarvisio

UDINE, 10, sera

Nel pomeriggio di oggi sulla linea Tarvisio-Udine, fra le stazioni di Lusnizza e San Leopoldo, un treno merci deragliò dalla linea. La macchina, il bagagliaio e i vagoni che venivano subito dopo, precipitarono nella scarpata; altri 9 vagoni si rovesciarono sul binario. Per fortuna non si hanno a deplorare gravi disgrazie. Solamente il frenatore Russo, si ebbe una gamba fratturata. La linea rimase interrotta per parecchie ore. La causa del sinistro, che ha arrecato un danno notevole, è dovuta all'aver lasciato il binario senza inchiodare i bulloni.

## Il "Corriere della Sera,,

### sequestrato dai fascisti fiorentini

FIRENZE, 10, sera

Nel pomeriggio di oggi, all'arrivo del direttissimo di Milano, alcuni fascisti si sono impossessati delle copie del *Corriere della Sera*, della *Giustizia* e dell'*Avanti!* per un numero complessivo di 400 copie che hanno asportato dalla stazione. Si sono pure impossessati dei pacchi di detti giornali diretti nella vallata del Bisenzio.

## La rottura tra Francia e Inghilterra

### sarà evitata

LONDRA, 10, sera

Si annuncia da fonte ufficiale che domattina il Consiglio dei ministri si adunerà ancora per esaminare nuovamente la situazione dei rapporti anglo-francesi, specialmente riguardo alle questioni pendenti della Ruhr e delle riparazioni. Il Consiglio dei ministri dovrà pure approvare il tono generale delle dichiarazioni che il primo ministro Baldwin intende fare dopodomani, giovedì, alla Camera dei Comuni. Intorno a queste dichiarazioni, che sono attese con viva impazienza dall'opinione pubblica inglese, si fanno già molte supposizioni, ma l'impressione generale è che Baldwin si guarderà bene dal dire qualche cosa che possa essere interpretato come il sintomo di una rottura di quei rapporti cordiali di intesa, che sono esistiti tra l'Inghilterra e la Francia da venti anni a questa parte. Si afferma anche che Baldwin insisterà nel dichiarare che il Governo inglese non ha alcuna intenzione di venire a una rottura con la Francia.

Il dissidio fra le due nazioni è puramente politico e limitato alla questione della Ruhr. Ma il Baldwin comprende che l'opinione pubblica inglese ha diritto a qualche soddisfazione, e soprattutto di sapere quale è la vera situazione dei rapporti reciproci tra l'Inghilterra, la Francia e la Germania. Il pubblico inglese è allarmato di vedere che invece di progredire, sia pure lentamente verso un assetto stabile dell'Europa centrale, la situazione va invece continuamente peggiorando. Da ciò la necessità di un'azione del Governo inglese con quello belga, per far rinascere la fiducia e la speranza dell'opinione pubblica in una prossima sistemazione.

I giornali, però, insistono sulla nota allarmista o affermano oggi che il pericolo di una rottura anglo-francese è imminente. Bisogna rilevare che fra questi giornali sono precisamente quelli che si distinguono per la loro esagerata francofilia. Nessuno dubita che i rapporti fra l'Inghilterra e la Francia non siano in questo momento estremamente delicati, ma insistere sulla inevitabilità della rottura, come fanno i giornali in questione, è evidentemente una manovra compiuta col proposito di allarmare il pubblico inglese.

L'*Agenzia Reuter* si crede in grado di poter affermare che le dichiarazioni di giovedì prossimo non conterranno nessun elemento sensazionale e soprattutto nulla di cui la Francia si possa adontare. Il primo ministro Baldwin — scrive la *Reuter* — mira soltanto a porre dinanzi al giudizio del mondo il punto di vista britannico e alcune proposte pratiche per la ricostruzione europea. La porta sarà lasciata aperta alla cooperazione di tutte quelle nazioni che possono riscontrare nelle proposte britanniche la possibilità di una giusta soluzione delle questioni pendenti.

Il Governo inglese spera sinceramente che la Francia potrà associarsi alla politica che *l'Inghilterra intende* di inaugurare. Nel caso poi che la Granbretagna fosse costretta ad agire senza il concorso della Francia, la *Reuter* fa notare che quest'ultima ha già agito due volte separatamente e indipendentemente dai propri Alleati verso la Germania, e che quindi non potrebbe considerare l'azione inglese come ostile agli interessi generali dell'Intesa.

Si annuncia per stasera l'arrivo a Londra di Benes, ministro degli Esteri czeco-slovacco, il quale sarà domani ricevuto da lord Curzon. Si attribuisce a Benes l'iniziativa d'un tentativo per mettere d'accordo su un terreno comune Francia, Belgio e Inghilterra. Il ministro czeco-slovacco ha conferito a Bruxelles con Theunis, e oggi a Parigi con Poincarè.

Stamane il *Daily Mail* annunciava in un trafiletto che l'on. Mussolini sarebbe giunto egli pure a Londra a bordo di un piroscafo olandese e che sarebbe sbarcato a Southampton. Evidentemente il giornale francofilo ha scambiato l'on. Tittoni, Presidente del Senato, giunto precisamente oggi a Londra, con il Primo ministro italiano.

## La soddisfazione in Grecia

### per la conclusione della pace

ATENE, 10, sera

Sebbene tanto le disposizioni generali che quelle speciali concernenti la Grecia nel Trattato di pace di Losanna abbiano deluso profondamente l'opinione pubblica, l'annunzio che la pace è virtualmente conclusa è stato accolto con grande sollievo.

I giornali manifestano però vive apprensioni in seguito alla restituzione alla Turchia della sua flotta, specialmente del «Goeben», ciò che costringerebbe la Grecia a pensare ad un programma navale per assicurarsi il possesso delle sue isole.

## Principe egiziano

### assassinato in un albergo di Londra

PARIGI, 10, sera

Si ha da Londra che stamane al Savoie Hotel il principe egiziano Aly Humes Fahry bey è stato trovato morto nel corridoio del piano dove occupava un appartamento con la moglie, che è di nazionalità francese.

## Tre morti per lo scoppio di una bombola

### di spruzzamento

NAPOLI, 10, sera

Oggi verso le 17.30 all'officina elettrica di Nola, in seguito alla interruzione della cabina di Fratta maggiore, perchè la città non rimanesse al buio, il direttore dell'officina cav. Falchi e il capo meccanico si sono messi a riattivare un motore Diesel da 200 cavalli. All'improvviso, per cause non conosciute, una bombola di spruzzamento è scoppiata con una fortissima detonazione, rompendo tutti i vetri dell'officina e degli stabilimenti circostanti.

Il direttore e il capo meccanico sono rimasti uccisi insieme a un operaio. Sono rimasti feriti vari operai, dei quali uno solo gravemente.

## Scosse di terremoto nella Francia meridionale

PARIGI, 10, sera

Parecchie scosse di terremoto sono segnalate nel mezzogiorno della Francia. Una scossa durata 12 secondi si è sentita a Bayonne, a Biarritz e in tutti i paesi bassi. Si deplorano danni alle case, ma nessuno alle persone. Altre scosse sono state sentite a Bordeaux per la durata di 15 secondi, un'altra a Perpignano e una più violenta nella vallata dell'Agly. Un'altra scossa ha causato qualche danno agli immobili a Auch.

## Alla fine della IX tappa del giro di Francia

### Bottecchia ancora primo

PARIGI, 10, sera:

La nona tappa del giro di Francia Tolone-Nizza lascia immutata la posizione di Bottecchia il quale è ancora in testa alla classificazione generale con 13 minuti di vantaggio sul secondo. Il forte friulano indossa ancora la maglia gialla di leader. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Alavoine; 2) Bottecchia; 3) Collé, tutti in ore 12 10' 39''; 4) Bellenger in 12.12' 58''; 5) Mottiat in 12.15' 30''; 6) Buysse; 7) Muller; 8) Enrico Pelissier; 9) De Spontin; 10) Huot; 11) Cuvelier; 12) Standaert; 13) Ruffoni; 14) Botte; 15) Pratesi.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Il voto del Consiglio per i pensionati
### e la situazione della Giunta comunale

Il voto dell'altra sera, al Consiglio comunale, naturalmente, ha suscitato vivi commenti nella cittadinanza e qualche preoccupazione — inutile tacerlo — in molti pensionati del Comune. I quali chieggono cosa mai accadrà alla fine di luglio, in quanto riguarda la misura della pensione.

Certo, il voto stesso appare come conseguenza di una situazione non ancora sufficientemente chiarita, per quanto essa possa essere facilmente compresa, quando si tenga conto di un fatto fondamentale nei riguardi delle pensioni stesse, fatto consistente nella mancata ratifica da parte dell'assemblea elettiva del famoso — ormai — concordato Noris. Ove si tenga conto di questa pregiudiziale, il resto è chiaro. Vi sono pensionati vecchio stile — diciamo così — e cioè appartenenti all'epoca anteriore al 1.o gennaio 1920; altri nuovo stile, e cioè giubilati dopo questa data: quelli la cui pensione fu calcolata, naturalmente, in base ai vecchi stipendi; questi con la misura dei nuovi, quali risultavano dal concordato Noris. Infine vi sono gli attuali impiegati in attività, che rappresentano i futuri pensionati e per i quali vige, ormai, il nuovo organico deliberato dal Consiglio comunale. La sperequazione fra vecchi e nuovi pensionati è evidente. Ora, senza entrare nel merito della questione di diritto, è innegabile la necessità — che deriva da un squisito senso di equità — di eliminare tale sperequazione o, quanto meno, renderla assai meno sensibile di quella che è attualmente.

Comunque, ci sembrò fare opera buona, avvicinando una fra le personalità più in vista del partito fascista e dell'amministrazione comunale, più che altro per sapere quale fondamento avesse la voce sparsasi, non si sa come, su una probabile crisi della Giunta comunale.

**I pensionati vecchio e nuovo stile**

Ecco il risultato del nostro colloquio. Anzitutto abbiamo chiesto:

— Quanti pensionati conta il Comune?

— Se nella voce «pensionati» debbono comprendersi le vedove e gli orfani, il loro numero attuale è di 914. Le pensioni, per il bilancio comunale, rappresentano un onere di circa 4.250.000 lire.

— Che cosa intende l'amministrazione comunale con la designazione di «pensionati vecchio stile» e «nuovo stile»?

— Ripeto cose sapute, ma la ripetizione questa volta non è forse inutile. Verso la metà del 1920, il Commissario straordinario Noris prese, rispetto ai pensionati, una strana deliberazione: accordò loro cioè, per quanto in maniera provvisoria e subordinata alla ratificazione dell'eligendo Consiglio comunale, un rilevante aumento di pensione. Ma quest'aumento, veramente eccezionale, non fu uguale per tutti, perchè limitato a coloro che erano stati pensionati dopo il 1.o gennaio 1920. Ne derivò una differenza stridente: a parità di meriti e di ufficio si ebbero fin otto o diecimila lire di differenza nelle relative pensioni.

— Quanti sono oggi questi privilegiati?

— Soltanto 152 dei 914 che ho indicati sopra.

— E quale è il trattamento economico dei pensionati di «vecchio stile» ovvero meno fortunati?

— Essi, per disposizione del Commissario Noris, godevano il trattamento loro spettante in virtù della prammatica, con l'aggiunta del 50%. Oltre a ciò avevano un supplemento di carestia o caro-viveri, che dir si voglia, più favorevole.

— Che condizione venne a determinarsi in data 30 giugno, alla fine cioè del semestre solare?

— Scadde il termine del concordato Noris per voto precedente e irrevocabile del Consiglio comunale.

**La situazione al 30 giugno**

— E allora?

— Venne improvvisamente e automaticamente meno il privilegio dei 152 pensionati di «nuovo stile»; per cui furono parificati, per forza di cose, ai loro colleghi ch'erano stati pensionati avanti al 1.o gennaio 1920.

— Non poteva forse la Giunta municipale impedire o ritardare questa equiparazione?

— In nessun modo. La Giunta municipale è l'organo esecutivo della volontà del Consiglio. Se avesse continuato a pagare in luglio queste pensioni di privilegio, a norma di legge avrebbe dovuto rispondere del proprio.

— In che consisteva allora la proposta della Giunta municipale nella seduta di lunedì scorso?

— In questo: con la scadenza del concordato Noris, non solo venivano meno le pensioni di privilegio, ma anche l'aggiunta del 50% comune a tutti i 914 pensionati, perchè anche questo supplemento fa parte integrale del concordato. La Giunta municipale, di conseguenza non avrebbe dovuto pagarlo questo mese, con che i 914 pensionati avrebbero esatto *un terzo di meno*. La Giunta, invece, dopo aver parificati tutti i pensionati, pagò, sotto la propria responsabilità, l'aggiunta del 50 per cento, a tutti. E però nell'ultima seduta chiedeva al Consiglio di ratificare il pagamento già avvenuto. Senonchè, una diecina di consiglieri, di parte democratica, ha votato contro, per cui sono mancati i 36 voti necessari per simile speciale deliberazione.

**Le conseguenze probabili del voto**

— Quali le conseguenze?

— Che in agosto la pensione di tutti dovrà essere ridotta di un terzo. Oltre a ciò, dovrebbe essere trattenuto il terzo illegalmente corrisposto il 1.o luglio.

— Si parla di una crisi di Giunta.

— Sono discorsi fuor di luogo: la Giunta è per 10/13 fascista, e il gruppo fascista ha votato concordemente per la Giunta. Se alcuni democratici hanno voluto far naufragare la proposta, decurtando con ciò di un terzo tutte le pensioni, la colpa ricade interamente su di loro. Nè la Giunta, nè il partito fascista hanno di che vedere.

— Si ripete però che la proposta dei democratici, tendente a conservare lo «statu quo» delle pensioni, avrebbe avuto diritto alla precedenza nella votazione.

— Nessuna precedenza. Soltanto le proposte di sospensione hanno la precedenza. In caso contrario il primo posto spetta alle proposte della Giunta (art. 6 del regolamento interno). Del resto, va notato che si trattava non d'una deliberazione, ma di ratificazione; occorreva cioè ratificare un sborso fatto in luglio, niente altro!

— Com'era giudicato il privilegio goduto finora dai 152 pensionati così detti di «nuovo stile»?

— Male da tutti. Male dai loro colleghi di «vecchio stile», che avevano dinanzi agli occhi una quotidiana e antipatica ingiustizia; male dagli impiegati che sono in servizio, perchè col nuovo ordinamento essi non possono ripromettersi che molto di meno in atto di pensioni. In ultima analisi, si è fatto gran rumore per quei pochi fortunati che godono le pensioni maggiori, dimenticando completamente gli altri 761, fra i quali 66 a cui pensione annua non supera le 1000 lire lorde!

— A che ammonta l'economia conseguita con la parificazione delle pensioni e che cosa intende fare la Giunta?

— L'economia è di circa 450.000 lire. La Giunta forse proporrà di devolverne una parte al miglioramento delle pensioni delle categorie più umili ed ai casi più degni di considerazione.

— E per il terzo di pensione che dovrà essere ulteriormente tolto a tutti, in seguito al voto di lunedì?

— Non parliamone. Speriamo che l'errore possa essere riparato da quelli stessi che ne sono stati la causa prima.

## Una sessione d'esami
### per i medici di bordo

Abbiamo da Roma, 10, sera:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un comunicato della Direzione della Sanità pubblica che gli esami per la concessione dell'autorizzazione a viaggiare come medico di bordo, secondo quanto stabilisce il decreto 23 giugno u. s., avranno luogo in Roma nel mese di novembre 1923, nei giorni e nelle località e nelle ore che saranno stabiliti con successivo provvedimento e che verrà individualmente comunicato a ciascuno degli ammessi all'esame. Si seguiranno per gli esami i programmi e le modalità fissate dal decreto ministeriale 26 aprile 1921, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 aprile 1921, N. 102. Alla sessione di esami, indetta con il sopra citato decreto, potranno prendere parte indipendentemente dai limiti di età fissati per l'ammissione agli esami stessi dal regio decreto 11 gennaio 1923, N. 167, i medici delle nuove provincie, forniti di matricola di imbarco, presso le Capitanerie della Venezia Giulia, ai quali con decreto ministeriale 11 giugno 1923, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio corrente, N. 156, è stato consentito di continuare in via provvisoria, fino al 4 luglio 1925, nell'esercizio delle funzioni di medico di bordo.

**Verso lo scioglimento del Consiglio comunale di Gradisca?** Il nostro corrisponte di Gradisca ci comunica: Da fonte fascisa apprendiamo che il Consiglio comunale popolare della nostra città sarà prossimamente sciolto. Verrà nominato Commissario straordinario una nota personalità del mondo fascista; egli curerà i problemi gradiscani insoluti e il passaggio dei Comuni limitrofi al consorzio gradiscano.

## Importante convegno interprovinciale
### a Udine

Abbiamo da Udine, 10, sera:

Al palazzo provinciale si è tenuta oggi un'importante riunione dei rappresentanti delle provincie di Trieste, Trento e Istria insieme a quelli del Friuli, per discutere di problemi di comune interesse.

Alla riunione erano presenti: Per il Friuli il presidente della Commissione Reale cav. uff. Lops, l'on. di Caporiacco, il gr. uff. Ciani e il cap. Godina di Gorizia, Arturo Ravezzoli e il conte Francesco Tullio; per Trento il sen. Conci, presidente di quella Giunta provinciale e l'assessore dott. Topol; per Trieste il presidente della Commissione Reale dott. Zanconato e i membri comm. Camillo De Piera, dott. Ettore Kers, avv. Piero Pieri, il segretario capo dott. Zigler e il ragioniere capo dott. Camelotto; per la Giunta istriana erano presenti il presidente sen. Chersich e l'assessore comm. Sbisà. Era pure presente il commissario liquidatore dell'Ammiistrazione proviciale di Gorizia, comm. Giulio Nencetti.

In nome della Commissione Reale del Friuli, il cav. Lops ha rivolto vibranti parole di saluto ai rappresentanti le provincie partecipanti alla riunione. Hanno ricambiato il saluto nella forma più cordiale il sen. Chersich ed il cav. Zanconato.

I convenuti hanno quindi preso in esame e hanno lungamente discusso le questioni riferentisi al trattamento del personale delle nuove provincie in relazione al recente decreto che ordina la revisione degli organici degli impiegati degli Enti locali.

Alle 12.30 la riunione è stata sospesa e i partecipanti sono intervenuti ad una colazione offerta, con squisita cortesia, dal Sindaco di Udine. Allo spumante il sindaco, gr. uff. Spezzotti, con nobilissime parole portò il saluto della città alle rappresentanze trentine, triestine e istriane, ricordando la fiamma di amore per i fratelli redenti, che Udine alimentò prima e durante la grande guerra. Auspicò alla grandezza della Patria per opera dei suoi figli, tutti uniti in una diuturna azione di disciplina e di lavoro. Risposero con elevate espressioni inneggiando a Udine e al Friuli il sen. Conci e il comm. Pieri di Trieste. Dopo una visita al nuovo palazzo comunale, che destò l'ammirazione di tutti per la sua grandiosità e il decoro d'arte, la rappresentanza riprese alle 15 il corso dei lavori, e la discussione si protrasse fino alle 17.30, ora in cui gli ospiti furono accompagnati a visitare i locali del Brefotrofio provinciale.

In serata l'amministrazione provinciale ha offerto agli ospiti un banchetto nel salone dell'Albergo Boschetti di Trigesimo.

## La decorazione di Sant'Antonio Nuovo
### nei piani di Pietro Nobile

Recentemente, quando ebbe a trattarsi di un ... e completamento della decorazione interna di Sant'Antonio Nuovo, fu accennato da noi all'utile guida che sarebbe potuta venire a quest'opera dallo studio dei piani di Pietro Nobile, architetto della chiesa, come pure dai lavori da lui eseguiti altrove.

Purtroppo la ricerca dei particolareggiati piani lasciati dall'illustre artista fu vana. L'egregio ing. Rinaldo Nobile, nipote dell'autore di Sant'Antonio, ricordava che negli ultimi anni dell'ottocento, pregato dal consigliere municipale e deputato avv. Guido d'Angeli, aveva consentito ad affidare al Comune il librone dei disegni del Nobile che riguardava la fabbrica della grande chiesa triestina. Il libro venne consegnato nelle mani del dirigente magistratuale di quei tempi, dott. Artico, nè venne più restituito, nè si potè più tardi ritrovare. Ricerche fatte dall'arch. Rinaldo Nobile all'Ufficio tecnico, nella presunzione che esso potesse ritrovarsi in quegli archivi, nei quali verosimilmente doveva essere stato recato, rimasero infruttuose; nè miglior esito ebbero le indagini che poi promovemmo noi stessi. Chi ricordi le vicende di quell'ufficio e i trambusti che esso subì durante la guerra, può fare minor meraviglia di questa dolorosa scomparsa, dato pure che il volume di disegni abbia avuto colà il suo naturale deposito.

Pur non disperando che esso sia in qualche modo rintracciato, abbiamo potuto intanto grandemente aiutarci sulla conoscenza del pensiero del Nobile, esumando quanto rimane in proprietà della famiglia: e precisamente le dodici tavole riferentisi a S. Antonio che fanno parte della grande opera in 260 tavole incise in rame dove Pietro Nobile ha raccolto tutta la sua attività di architetto. L'artista era grandissimo lavoratore e disegnatore infaticabile. L'ing. Rinaldo Nobile conserva nella bella sua villa tutta una biblioteca dei monumentali libroni dove l'illustre prozio raccoglieva i propri disegni, da quelli diligentissimamente scolastici che eseguiva come allievo dell'Accademia di Roma, a quelli che rappresentavano la libera e matura attività dell'artista quale direttore dell'Accademia di Belle Arti di Vienna. Molti di questi disegni illustrano di tappa in tappa i viaggi di studio fatti dal Nobile in Istria e in Dalmazia, e agli schizzi di architettura si alternano curiosamente le impressioni di paesaggio, spesso annottate con una vivacissima genialità, e perfino le macchiette di personalità e di costumi, dov'è notevole, più che il modo di trattar la figura, l'acuta perspicacia nel fissare i caratteri.

Ma ciò apparterrebbe comunque a uno studio che volesse farsi intorno a questa interessante figura d'artista del primo ottocento. Per l'argomento che ci riguarda, sono importanti le dodici tavole che illustrano la concezione di Sant'Antonio. Esse ci danno una chiara idea delle intenzioni del Nobile, che in parte dovettero essere ristrette dagli esecutori, per l'angustia dei mezzi finanziari della quale sofferse tutta la costruzione del tempio. Il proposito dell'architetto sarebbe stato quello di far murare tutte le facciate laterali in pietra viva, a bugnato visibile, con che avrebbero acquistato poderosità e risalto i mezzi pilastri che egli adopra sullo scomparto delle superfici. Quattro statue, collocate su alti zoccoli, avrebbero dovuto formare corpi avanzati ai lati della chiesa, in modo da costituire elemento di animazione su quella austera facciata. Anche la facciata postica era nei primi divisamenti di architettura più ricca, con due orologi sotto le torri di fianco, e un trattamento più risentito del corpo centrale. Quanto alla facciata principale, col pronao che si rispecchia e meglio allora si rispecchiava nelle acque del Canale, il Nobile vi faceva parte molto più larga alla decorazione scultoria, innestando un ampio bassorilievo nel timpano e collocando due statue, o gruppi statuari, fra le ultime coppie di colonne a dritta e a sinistra, nell'asse delle due ante della facciata che avanzando restringono il pronao. Ma Domenico Rossetti, grande ammiratore del Nobile e suo consigliere in molte cose, come appare dalle lettere pubblicate a suo tempo da Alberto Tanzi, trovò cotesti gruppi statuari, come pure le statue ai lati della chiesa «ingombranti»: e forse, più che ragioni di economia, fu questo il motivo che non si eseguirono.

Dall'esame dei progetti riguardanti l'esterno, si può concludere che il Nobile avesse in realtà la visione di una espressione più forte e di una decorazione più suntuosa: però affidata la prima interamente al chiaroscuro naturale della pietra, e l'altra a quello della statuaria.

Nell'interno della chiesa, l'elemento decorativo predisposto dal Nobile corrisponde a quello che poi fu attuato, con gli immiserimenti e gli accomodamenti imposti dalla penuria di mezzi. L'architetto designa egli stesso il fascione semicircolare per la pittura decorativa dell'abside, che poi fu fatta dal Santi; per il resto, dispone una ricca e gorosa cassettatura degli architravi, della cupola e dell'abside, a cassettoni quadrati e a cassettoni ottagonali; e la finitezza e incisività di tratti che l'artista mette nel disegnare questa cassettatura fanno comprendere che egli se ne ripromettevа effetto ben più grande di quello che fu raggiunto con la simulazione di essa in colori smorti. E che il Nobile tendesse a tale effetto è anche logico, ove si consideri che tutta la costruzione di Sant'Antonio mostra il pensiero dell'artista rivolto alla possente plasticità delle Terme imperiali. Nelle lunette che sovrastano al cornicione e danno luce alla chiesa non si vede in alcun modo indicata l'intenzione di riempirle di vetrate con figure policrome. Lo scomparto è puramente geometrico, e dato dalle semplici intelaiature: non a graticcio e a riquadri regolari come oggi esistono, ma secondo un sistema di archi di cerchio tagliati da raggi concentrici. Il pergamo, come ben si capisce, non è con illogica arbitrarietà aggrappato sulla colonna binata a mezz'aria quale oggi si vede: bensì ha un piedestallo di veramente greca eleganza, composto dell'intorniarsi di tre snelle figure statuarie a mo' di cariatidi. A parte i rivestimenti di marmi e le tinteggiature in altri colori che forse il Nobile pensava per altre parti del tempio, gli elementi che siamo venuti descrivendo conforme ai disegni costituiscono già un giuoco di ponderazione finemente calcolato fra le parti accentrate e le parti che con la loro nudità dovevano rinvigorire l'effetto.

In generale, da quanto abbiamo veduto dai molti disegni dei lavori condotti dal Nobile, anche nella seconda parte della sua vita che trascorse nei paesi danubiani e in Germania, caratteristica del suo modo di concepire è la grande sobrietà. I suoi scomparti sono costantemente semplici; i grandi specchi, le parche incorniciature, il gusto delle ampie superfici inquadrate da linee che non facciano carico, l'ordinanza armoniosa anzichè la subordinazione di tutto ad effetti di chiaroscuro coloristico, sono propri di questo artista che dà prova di discendere direttamente dai classici, perfino quando tratta il gotico per sua esercitazione. La cappella che egli imaginò per il principe di Metternich, nel castello di Koenigswarth, è un saggio eloquente del suo modo di sentire la policromia. Egli vi adoperò ricchezza di dorature e preziosi marmi colorati, sui toni azzurro, grigio e violetto: ma ciascuna parte serba la sua individualità di color puro, la sua brillantezza di smalto, e il ricorrere dell'oro ha una funzione di collegamento meglio che di fusione e d'impasto. Giacchè il Nobile vuole rendere in ogni cosa la sua linea linida: la linea che egli ama, precisa, continuata e tagliente, senza spezzettature, senza impicciolimenti e frastagli, candida ed efficace in sè stesso come gliel'ha insegnata l'orientamento dei suoi studi.

Questo abbiamo potuto ricavare dalla visione dei disegni del Nobile rispetto al problema recentemente agitato della decorazione di Sant'Antonio. Chè se poi altri utili elementi ci dovessero successivamente risultare, non mancheremo di riferirli: poichè certo correrà qualche tempo prima che si abbia ad iniziare in pratica il lavoro di restauro e di completamento nell'interno di Sant'Antonio.

**Condoglianze.** Alle famiglie che prendono il lutto per la morte del macchinista lloydiano signor Felice Vareton, ieri accompagnato alla tomba con grande partecipazione, porgiamo le nostre condoglianze.

**I giuochi del caso**

## Precipita da un cavalcavia e rimane illeso

Ieri sera, verso le 20, alcuni passanti che si trovavano in via S. Marco videro d'un tratto precipitare dal cavalcavia ferroviario sulla strada un fanciullo che poco prima si intratteneva, trastullandosi, sul ponte ferroviario, assieme ad altri ragazzi. Fu raccolto dai primi accorsi, i quali notarono che il fanciullo, tale Mario Vattovaz, di 9 anni, abitante in via Cristoforo Cancellieri, era rimasto per fortuna illeso. Fu portato a casa in preda a «choc» nervoso; ma il sanitario della Guardia medica, chiamato d'urgenza, medicategli lievi escoriazioni e somministratogli un calmante, lasciò il ragazzo alle cure dei suoi famigliari.

## Il capriccio di una locomotiva

Ieri sera verso le 20 sul binario deposito locomotive nel recinto della stazione centrale veniva spinta una grossa locomotiva, che doveva essere messa al posto assegnato. Ma d'improvviso, per motivi non bene accertati la pesante macchina deragliò e con la sua mole andò a cozzare contro il muro di cinta che sfondò con una larga breccia e fece capolino nel viale Regina Elena, proprio dirimpetto al Circo Krone. Per fortuna in quel momento nessun passante si trovò sul marciapiedi che costeggia il muro, sicchè, tranne i danni del muro rotto e quegli sopportati dalla locomotiva, null'altro si deplora.

## COMUNICATI *)

SINA SILLA
ALBERTO SILLA
oggi sposi

Trieste, 11 luglio 1923

EMILIA PURICH
EMILIO PURICH
circondati dall'affetto dei figli festeggiamo oggi le loro nozze d'argento

**RINGRAZIAMENTO**

Sentitamente ringrazio l'insigne primario

**cav. ADOLFO DE DOLCETTI**

la **dott.a FURLANI** ed il **dott. POLACCO**

che con una difficilissima operazione strapparono da sicura morte mia moglie. Grazie pure al radioscopico dott. Carmelich, alla suora Giardini ed alle infermiere del terzo piano del Policlinico Triestino.

Pirano, 11 luglio 1923.

**DOMENICO FONDA**

Presa notizia della critica apparsa sull'ultimo fascicolo della rivista *Musicisti d'Italia*, organo dell'Associazione Musicisti Triestini, a firma di un signor dott. Nacamuli, riferentesi ad una conferenza del loro insigne e caro collega maestro Giulio Venezian, i sottoscritti dichiarano di avere rassegnato le dimissioni dall'Associazione Musicisti Triestini della quale fa parte il detto signore.

Trieste, 10 luglio 1923.

**Baraldi Dino - Bugamelli Federico - Costantinides Alessandro - Curlellich Eusebio - Delfino Menotti - Dolzani Salvatore - Fanna Maria - Fronz Silvia - Gerussi Luigi - Iancovich Augusto - Ierkich Cornelia - Mailer Bruno - Nordio Cesare - Rautnig Nunzio - Russi Emilio - Viezzoli Giuseppe - Zampieri Maria Pia.**

C. E. R. G.
**COOPERATIVA EDILIZIA della Regione Giulia**
C. r. a g. l.

I soci della «C. E. R. G.» Cooperativa Edilizia della Regione Giulia sono invitati alle assemblee che si terranno nei luoghi e nei tempi sottoindicati, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Costituzione dell'assemblea;

2) Relazione della Commissione amministratrice e comunicazione dell'Ordine del giorno per il congresso;

3) Nomina dei delegati al congresso straordinario.

Le assemblee avranno luogo in prima convocazione giovedì 19 corrente, alle 17, nelle località appresso indicate:

a **TRIESTE** (via Ferriera N. 20)

I. Gruppo addetti ai trasporti, chauffeurs e braccianti, nel magazzino materiali.

II. Gruppo pittori, decoratori e tappezzieri, nel proprio lavoratorio.

III. Gruppo muratori, manovali, betonieri, terrazzieri, asfaltatori, lavoranti in maiolica e spazzacamini, nell'Officina bandai.

IV. Gruppo falegnami, nella saletta della biblioteca.

V. Gruppo metallurgici edili, nell'Officina fabbri edili.

VI. Gruppo scalpellini, lastricatori (compresi i cavatori di Muggia), nella stanza della corrispondenza.

VII. Gruppo carpentieri e piegaferro, nella stanza N. 31, secondo piano.

VIII. Gruppo impiegati tecnici ed amministrativi, nella saletta dell'Ufficio tecnico.

a **RONCHI**

nei magazzini materiali della «C. E. R. G.» per gli operai di Ronchi, Fogliano, Doberdò, Monfalcone, Jamiano, Nabresina, Sistiana, Aiello, Grado e paesi limitrofi.

a **CASTAGNEVIZZA**

nel magazzino materiali della «C. E. R. G.» per gli operai di Castagnevizza, Opacchiasella, Gabrovizza, Temnizza, Novelo, Comeno, Brestovizza, Selo, Goriano, Voiscizza, Scherbina e paesi limitrofi.

a **GRADISCA**

nel magazzino della «C. E. R. G.» per gli operai di Gradisca, Farra, Cormons, Sagrado, S. Martino e paesi limitrofi.

a **GORIZIA**

negli Uffici della Sezione, Corso Vitt. Em. III N. 24, per gli operai di Gorizia, Lucinico, Merna, Ranziano, Monte Corona, Gargaro e paesi limitrofi.

a **PLEZZO**

nel cantiere sociale per gli operai di Plezzo e paesi limitrofi.

a **TOLMINO**

nel cantiere sociale per gli operai di Tolmino e paesi limitrofi.

Nel caso che l'assemblea non fosse valida in prima convocazione per mancanza del numero legale, essa verrà tenuta in seconda convocazione (art. 19 dello Statuto), mezz'ora dopo.

Hanno diritto di intervenire e deliberare alle assemblee quelli operai che hanno versato almeno tre decimi di una quota di affari.

N.B. Gli impiegati avranno diritto di nominare i delegati con voto consultivo.

Trieste, 10 luglio 1923.

**La Commissione Amministratrice Straordinaria**

## Il Principe Umberto a Trieste

Ieri alle 15 giunse a Trieste S. A. R. il Principe ereditario, per imbarcarsi sul yacht «Jela», onde compiere una lunga crociera in Adriatico. Nel pomeriggio di lunedì, infatti, entrò nel nostro porto un magnifico yacht bianco, battente la bandiera delle navi da guerra, ma con sull'albero di poppa issato il guidone del R. Yacht Club Italiano. La bella nave, che si ormeggiò alla riva Nazario Sauro, a lato della R. nave «Galileo», dello stesso tipo dell'«Elettra» del Marconi, era il yacht reale «Jela».

Il «Jela», che è iscritto al R. Y. C. I. di Napoli, è stato costruito a Leith nel 1892 e il suo primo nome era «Rannod». La nave ha 271 tonnellate di registro, è lunga 62 metri, larga 17.50 e alta 4.50. La nave, molto elegantemente attrezzata, è munita di telegrafo Marconi ed è dotata di tutti i comodi, propri delle navi di lusso.

**I preparativi al Savoia dove alloggia il Principe**

Ieri l'altro, quasi contemporaneamente al «Jela» giunsero nella nostra città il comm. Buzzi, che è al seguito del Principe, e il cav. Belsito, pure del seguito, che, recatisi all'Hotel Savoia, ordinarono che fossero allestiti gli appartamenti per S. A. e il suo seguito. Immediatamente il cav. Fava, direttore dell'albergo, e il cav. Coretti, gerente, diedero le opportune disposizioni per l'allestimento dell'appartamento per l'augusto ospite.

L'appartamento destinato a S. A. R. è quello che di più lussuoso si possa immaginare, veramente principesco; le stanze sono situate al centro del primo piano, verso il mare, e S. A. affacciandosi vedrà la grande distesa del golfo.

La Camera da letto è preceduta da un grande salone riccamente ammobiliato e ornato di piante esotiche.

**L'arrivo**

Alle 15 in punto una automobile «Fiat» da turismo si fermò davanti all'entrata principale dell'Hotel Savoia. Nell'automobile vi erano S. A. R. il Principe Umberto, l'ammiraglio Bonaldi e il colonnello Pintòr. Tutti e tre vestivano l'abito borghese.

L'automobile del Principe, che aveva lasciato Udine nella mattinata, si fermò in vari punti della zona di guerra e quindi per Nabresina, Prosecco e Gretta scese in città. La vettura da via Udine passò in piazza della Libertà e lungo le rive giunse al Savoia.

Quando l'automobile si fermò davanti all'albergo, il cav. Carretti e il cav. Fava aprirono lo sportello della vettura e il Principe, sorridente, ne discese. Accompagnato dal direttore e dal gerente dell'hotel, che facevano gli onori di casa, S. A. R. si recò nel proprio appartamento, fermandosi a riposare fino a sera.

Prima di ritirarsi aveva disposto che gli fosse preparato il pranzo nel salone a pianoterra dell'albergo. Alle 20, infatti, il Principe scese e assieme all'ammiraglio Bonaldi e al col. Pintòr si recò nella sala da pranzo.

Mentre S. A. R. stava mangiando, alcuni passanti lo riconobbero e incominciarono a fermarsi commentando. Altri si aggiunsero ai primi, finchè in breve tempo una vera folla si raccolse davanti al terrazzo prospiciente alle sale da pranzo, pigiandosi per vedere meglio il Principe. Alcuni, più arditi, salirono sulla veranda per curiosare nell'interno. Impassibile S. A. R. continuò il pranzo, che durò fino alle 21.15.

Alzatosi da tavola, il Principe Umberto si ritirò nuovamente nelle proprie stanze e incominciò a passeggiare sulla veranda del primo piano. Sotto l'albergo, intanto, si andavano radunando molti curiosi, che non se ne andarono finchè S. A. non rientrò.

Questa mattina il Principe e il suo seguito si recheranno alle grotte di Postumia, dove faranno anche colazione. Il suo ritorno a Trieste è previsto verso le 15 di oggi. Domani S. A. si imbarcherà sul «Jela», che salperà immediatamente.

Quando in città si diffuse la notizia dell'arrivo del Principe, molte case si imbandierarono. All'Hotel Savoia, dove il Principe è sceso, sventola un grande tricolore.

## Gli arsenalotti hanno ripreso il lavoro

Abbiamo da Pola, 9, sera:

Ieri quasi tutti i 1800 operai riamessi all'arsenale, al Genio marina ed al munizionamento di Vallelunga hanno ripreso il lavoro, in attesa di disposizioni definitive del Governo.

La società degli ingegneri ha presentato ieri al prefetto dell'Istria, comm. Giannoni, un memoriale da inoltrare al Governo, perchè assicuri alle maestranze polesi disoccupate un lungo lavoro, con l'esecuzione delle opere che attendono la loro attuazione nella Manifattura tabacchi e con l'assegnazione di nuove costruzioni al cantiere Scoglio Olivi.

**Il Consiglio direttivo del Comitato dei veterani e reduci.** Nell'assemblea generale dei soci, convocata per procedere, fra altro, al completamento del Consiglio direttivo, solo in parte eletto nella precedente assemblea, ad unanimità di voti risultarono eletti: Presidente, rag. Enzo Palmieri; vice presidenti, rag. Michele Roxas e cav. Guido Camuri; consigliere segretario, ten. Luigi Cacciatore; consiglieri, comm. Guido Cirilli, ing. cav. Edoardo de Antonellis, avv. Camillo Foresio, signor Agapo Grilli, ing. cav. Luigi Le Mantia, pubblicista Virgilio Italo Mariani, ten. Manlio Mareati, prof. Alberto Riccoboni, cav. Salvo Mariano, signor Ubaldo Soloperto e prof. Renato Modugno; consiglieri supplenti, rag. Vincenzo Di Crosta e signor Stefano Lupparelli.

L'assemblea, che trattò problemi importantissimi, si protrasse per oltre tre ore. Il Consiglio direttivo è convocato per stasera alle 21 in sala Modugno. Le iscrizioni al Comitato continuano a riceversi presso il rag. Enzo Palmieri, via Genova 4, primo piano, e presso il signor Ubaldo Soloperto.

**La conferenza sui fenomeni di trasmissione del pensiero al Filodrammatico.** Questa sera, alle 21, al teatro Filodrammatico il dott. Eugenio de Gyn terrà la prima seduta sperimentale sulle scienze occulte, denunciando i trucchi e svelando i misteri dei fenomeni psichici, tra i quali: la mnemotecnica, l'autosuggestione, l'ipnotismo sugli animali, la telepatia, ecc.

**Lauree.** Il nostro concittadino Ezio Polacco si è laureato in medicina e chirurgia alla R. Università di Padova.

— Il 3 luglio si laureava in medicina e chirurgia, all'Università di Bologna, Luigi Marussig da Fiumicello, con pieni voti assoluti e lode. Al neo-dottore inviano vivissime congratulazioni gli amici.

## Elargizioni pro monumento ai Caduti

Ci pervennero:

Da Edmondo Vidali lire 20, da Lazzaro Cantoni lire 50.

Per onorare la memoria di Antonio Dornig, dal comm. Emanuele Coen lire 30.

Nel III anniversario della morte dei loro venerati zii, da Pierina e Renato Santi lire 10.

Per onorare la memoria di Enrico Bucher, dal cav. Nicolò dott. Ziegler lire 10.

Per onorare la memoria di Vito Rastelli, da Milan Milinovich lire 25, da Gustavo Weiger lire 20.

Per onorare la memoria del prof. Basilio Cappelletti, dall'ing. Virgilio Bauer lire 20, dal dott. Emilio Bertos lire 20, dall'ing. Eugenio Cohen lire 20, da Alberto Colobig lire 20, dall'ing. Raffaele d'Acunzo lire 20, da Clemente de Domazetovich lire 20, dall'ing. Eugenio Fonda lire 20, dall'ing. Ciro Lettich lire 20, dall'ing. Umberto Nordio lire 20, dall'ing. Ferruccio Paolina lire 20, da Edgardo Sambo lire 20, dall'ing. Orazio Sturli lire 20, da Lucio Vecchi lire 20.

Importo della presente lista lire 425; somma precedente lire 71.183.70; totale lire 71.608.70.

**Dilettante fotografo premiato.** Alla Mostra internazionale fotografica di Torino il signor Umberto Morterra partecipò, come abbiamo già annunciato, con una mostra personale che fu assai ammirata. Ora apprendiamo che la Giuria superiore, su proposta della Giuria di classe, omologata dalla Giuria di gruppo, conferì al signor Morterra il diploma di medaglia d'argento.

Con la comunicazione dell'onorificenza conferitagli, al signor Morterra è pervenuta anche una lettera della Commissione della Mostra, con cui lo si prega di concedere l'autorizzazione a riprodurre la fotografia «L'Isola del silenzio» in una pubblicazione curata dalla Commissione stessa.

**Le tasse giudiziali.** Esaurita in pochi giorni la prima tiratura, la «Biblioteca giuridica dell'Osservatore Triestino» ha provveduto a far uscire una seconda edizione delle «Tabelle delle tasse giudiziali e delle spese normali» compilate e coordinate dall'avv. Guido Guttmann. A questa seconda edizione, riveduta e corretta, sono state apportate quelle modificazioni che l'esperienza di questi primi giorni d'applicazione del decreto ha suggerito, e sono state corrette alcune inesattezze che per la fretta della compilazione tipografica vi erano contenute.

**Il dott. G. ROSANZ**
**MEDICO CHIRURGO DENTISTA**
riceve nei mesi di luglio e agosto dalle 9 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.
**Via Settefontane 2 (ang. piazza Garibaldi)**

— La —
**Soc. An. Leonitilms**
si è traslocata con i suoi uffici in
**VIA GIOTTO N. 3**

Sempre nuovi arrivi
**MOBILI**
moderni solidissimi
a prezzi originali di fabbrica
**via Udine 25**
Grande assortimento in Punto franco, senza dazio

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

**Dr. de Nicola**
Malattie veneree e cutanee
DIATERMOTERAPIA
per le malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili ecc.
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-62
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-18.
Sale d'aspetto separate

CARTINE DA SIGARETTE
**EXCELSIOR**
A. SALTO - TRIESTE

**D. TRIPCOVICH & Ci. - TRIESTE**
**Espresso passeggieri TRIESTE-VENEZIA** e viceversa
col celerissimo piroscafo di lusso
**"VENEZIA,,**
a triplice elica, munito di motori a turbina - Velocità oraria 21 miglia
Saloni di I, II e III classe con servizio di ristorante e caffetteria in ogni classe
Partenza da **TRIESTE** (Molo Audace) alle 9.
Partenza da **VENEZIA** (Bacino S. Marco) alle 15.
**TUTTI I GIORNI**
domeniche e feste comprese
**TRAVERSATA IN TRE ORE E MEZZA**
Di domenica si rilasciano biglietti di gita di andata e ritorno con facoltà di ritorno entro il successivo mercoledì.
I biglietti di passaggio sono in vendita presso la Società (Casello al Molo Audace) e presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, Via della Borsa N. 2.

**Società "PUGLIA,, - Bari**
**Servizio Passeggieri**
**Trieste-Venezia e viceversa**
Partenza da **Trieste** (Molo Bersaglieri) **ogni lunedì e giovedì** alle 12.30.
Da **Venezia** (Bacino S. Marco), pure **ogni lunedì e giovedì** alle 12.30.
**Solo andata o ritorno:** I.a classe L. 45.—; II.a classe L. 30.—; III.a classe L. 15.
**Andata e ritorno:** I.a classe L. 72.—; II.a classe L. 48.—; III.a classe L. 24.—.
Per il rilascio di viglietti rivolgersi ai sottonotati agenti, nonchè a bordo avanti la partenza del piroscafo.
**G. TARABOCHIA & C.**
**Via Roma 3, Tel. 11, 153 e 429**

# L'enigma della tragedia di caccia nel racconto di chi vi assistette

## I funerali del giovine ucciso

Le affannose ricerche dei carabinieri di Sesana, che tuttora proseguono per identificare il misterioso individuo che uccise il giovane studente Enrico Bucher, non sono approdate finora ad accertamenti concreti, anzi, neppure il più lieve indizio atto a fare un po' di luce sul tragico episodio di caccia permette di dare un orientamento qualsiasi alle varie supposizioni fiorite intorno al tragico mistero.

**Parlando col guardacaccia**

Anche la versione del guardacaccia Antonio Razem, il quale nel tristissimo momento fu ferito d'arma da fuoco alla regione scapolare e giace ora in un lettuccio della quarta divisione dell'ospedale «Regina Elena», fu al primo momento imprecisa e superficiale, così da offrire l'opportunità di fallaci interpretazioni. Ora però che le condizioni del Razem sono migliorate e la sua agitazione per il funesto episodio s'è un po' calmata, egli ricorda con maggior precisione i dettagli della scena sinistra.

Ieri sera un nostro incaricato ha potuto parlare con lui. Il Razem, pur non esprimendosi con scioltezza nel nostro idioma, ha tuttavia potuto farsi comprendere e ci ha fatto questa precisa narrazione dell'accidente occorsogli e che costò la vita al giovane Bucher:

— Sabato scorso, verso le 17, l'Enrico Bucher e lo zio di lui giunsero in motocicletta a Grociana e, dopo breve sosta, mi invitarono ad accompagnarli per andare a caccia nelle vicinanze. La sera stessa si fece ritorno e lo zio e il nipote andarono a pernottare in un albergo di proprietà di un loro parente, in una vicina località, poco distante da Aisovizza. Domenica mattina, nelle prime ore, lo zio lasciò solo il nipote per recarsi a caccia in un suo possedimento sito nella località di Clanzo. Dal canto suo l'Enrico venne, verso le 3, da me e poco dopo, armati di fucile, ci recammo nel bosco chiamato «Montcucco». Verso le 4 ci trovammo vicino ad una collinetta che s'eleva in mezzo ad una lunga distesa di sterpaglie. Quello era un punto ottimo per fare la posta al capriolo e, poichè era mio compito di guidare il giovane, lo consigliai di appostarsi a mezza salita della collina, da dove avrebbe avuto maggior agio di scorgere anche a discreta distanza la presenza dell'animale. E mentre il giovane Bucher si allontanava per recarsi al punto da me indicato, io rimasi dov'ero, per appostarmi colà.

**Lo sconosciuto**

Passarono alcuni minuti, quando, meravigliato, sentii rumore di passi frettolosi e voltatomi di scatto, vidi il Bucher venire presso di me. Alquanto stupito, gli chiesi perchè avesse abbandonato il suo posto ed egli mi rispose che proprio là sulla collina aveva veduto un altro cacciatore, per la qual cosa egli aveva ritenuto inutile il suo appostamento lassù. Gli chiesi se conoscesse quel cacciatore, ma il Bucher mi rispose negativamente ed aggiunse che era un giovane alto, con camicia e berretto bianchi. Procedeva col fucile imbracciato. Alla descrizione del giovane io non potei ravvisare alcuna persona da me conosciuta. Poco dopo, non pensando più allo sconosciuto, ci mettemmo entrambi in mezzo ad un cespuglio, in attesa del capriolo. Circa dieci minuti più tardi avvenne l'accidente. Udii uno sparo e in quel medesimo istante il giovane, che mi stava a tergo, cadde con un gemito; io mi sentii ferito alla spalla. Fu un attimo in cui non riuscii a comprendere quello che era accaduto, ma quando vidi il sangue sgorgare dalla testa del giovane, che non respirava più, e come il dolore della mia ferita si fece sentire più acutamente, presi a correre gridando a tutta forza al soccorso. Ricordo molto bene di aver scorto tra gli alberi, mentre correvo in cerca di soccorsi per il giovane, la figura dell'individuo descrittomi dal mio infelice compagno di caccia. Lo sconosciuto scappava a rompicollo in direzione di Basovizza e quella scena mi fece sorgere il sospetto che fosse stato proprio il cacciatore avvistato dal Bucher a sparare il colpo assassino.

**«E' cosa inesplicabile», dice il guardacaccia**

Il nostro incaricato chiese al Rasem perchè egli, nella sua qualità di guardacaccia, alle parole del giovane non si fosse mosso per accertarsi chi fosse quel cacciatore che si aggirava abusivamente sulla collina di proprietà dei Bucher, il Rasem ammise di aver omesso di farlo, poichè al momento non vi aveva pensato.

Un'altra domanda gli fu rivolta e cioè se il supposto cacciatore di frodo avesse potuto sparare per isbaglio, scambiando il muoversi della testa del giovane Bucher, nascosto nel cespuglio, per il capriolo, ma il guardacaccia escluse esplicitamente questa possibilità, affermando che un cacciatore doveva vedere benissimo che nel cespuglio c'erano loro due anche perchè sporgevano con mezza vita fuori dalla sterpaglia. Chiestogli poi che cosa pensasse sul triste episodio, il Rasem disse che per lui si trattava di cosa incomprensibile.

**I funerali dell'ucciso**

L'epilogo del tristissimo fatto si svolse ieri a Servola, dove, verso le 17, seguirono i funerali della giovane vittima. Già un'ora prima che il corteo funebre si formasse numerose automobili e vetture portavano davanti all'abitazione della sventurata famiglia numerosi conoscenti ed amici del defunto. Alle 17 il feretro fu messo su di un carro della «Nuova Impresa». Altri due carri portavano una vera profusione di ghirlande — 29 in tutto — offerte dalla famiglia, dai parenti, dai conoscenti, dagli amici e dai condiscepoli. I funerali riuscirono imponenti, poichè vi intervennero oltre 2000 persone. Precedeva il mesto corteo un plotone della Milizia nazionale seguito da una schiera di bambine dell'Orfanotrofio S. Giuseppe, le quali recavano dei mazzi di fiori. Dietro il carro funebre venivano, accasciati, il padre, il fratello dell'estinto, Pino, e lo zio, poi un interminabile stuolo di conoscenti ed amici. Alla mesta cerimonia intervennero pure gli studenti dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» con il direttore ed i professori.

Dopo le esequie nella chiesa di S. Lorenzo a Servola, la salma fu rimessa sul carro funebre e il corteo procedette fino al Cimitero di S. Anna, dove seguì la tumulazione fra la commozione generale.

### Dopo l'aggressione della riscuotitrice
## Le indagini per individuare i colpevoli

Le ricerche della Questura per individuare gli autori dell'aggressione contro la riscuotitrice della ditta Notarangelo sono a buon punto. Indizi gravi stanno a carico degli arrestati Italo Negri, Enrico Logar e Giovanni Zadnig. Quest'ultimo era stato arrestato un giorno prima degli altri due compagni: e ciò casualmente, mentre tentava di borseggiare una signorina la quale attraversava Campo S. Giacomo.

Alla Questura vi fu ieri un confronto tra Maria Zupanz, la riscuotitrice, e i tre arrestati. La signorina rimase un po' titubante ad osservare i tre. Poi, additando il Negri, sostenne che era lui l'individuo che l'aveva aggredita. Ma le sue dichiarazioni parvero imprecise. L'autorità invece annette importanza al rinvenimento di brandelli bruciacchiati di fatture della ditta Notarangelo, trovati, come già riferimmo, nell'osteria dove i tre si erano rifugiati dopo l'aggressione.

## Specialisti in furti di "cheques"
### Tre arresti

Un falsario triestino, tale Aldo Urban, di Ignazio, di 29 anni, è stato arrestato ieri a Milano, dove commise una truffa a danno della ditta Alemandi e Pellissoni. La ditta doveva ricevere da una banca del Canadà una lettera raccomandata, nella quale erano chiusi tre «cheques», di 330, 3508 e 107 lire. Denunciata la sparizione della lettera, la Questura milanese avviò le indagini, che assodarono come gli «cheques» fossero stati riscossi presso il Credito Italiano. Si accertò ancora che i valori erano stati affidati da un impiegato postale, tutt'ora sconosciuto, a certo Enrico Esposito, e questi, con la complicità dell'Urban, li aveva consegnati per la riscossione a tale Giuseppe Mazzolini.

I tre vennero tratti in arresto. La Questura milanese crede di essere sulle traccie di una associazione specializzata per l'incasso di «cheques» di provenienza furtiva. Il Mazzolini aveva ieri stesso presentato a una banca di Gallarate uno «cheques» di 4000 lire, che non fu incassato, avendo la banca avuto dei sospetti sulla provenienza del vaglia. Le indagini della P. S. frattanto continuano.

## I borsaiuoli sulle vetture del tram

In una vettura tramviaria trovavasi, ieri nel pomeriggio, l'impiegato Giovanni Gullich, abitante al Campo S. Giacomo N. 14, allorchè uno sconosciuto, che viaggiava sulla stessa motrice, avvicinatosi al Gullich, gli rubò con gesto abilissimo l'orologio e catena, senza che il danneggiato si accorgesse in tempo del tiro. Il borseggiatore, dopo l'abile manovra, spiccò un salto dalla vettura in moto e si eclissò. Il furto fu denunciato al commissariato di via Brunner.

## Un arrestato che vuole svenarsi

La notte scorsa un arrestato, certo Cornelio Abbate, di 27 anni, da Catania, detenuto in una cella di sicurezza della Questura, chiese agli agenti una bottiglia d'acqua per dissetarsi. Gli fu recata la bottiglia e l'Abbate, in un momento di sovraeccitazione nervosa, spezzato il recipiente, tentò con i frantumi di vetro di ferirsi al petto e di svenarsi. Avvisata la Guardia medica, intervenne il sanitario di turno che medicò il giovane, feritosi al petto non gravemente, e lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena.

## Il caldo che sconvolge il cervello

Davanti alla calzoleria Donda in corso Garibaldi, si fermò iersera alle 19 un uomo; incominciò a togliersi prima la giacca, poi i calzoni e... minacciava di continuare. Avvisata la Croce Verde, il sig. Soloperto intervenne e con l'ausilio di due infermieri accompagnò l'individuo, tale Mario Muller, di 37 anni, abitante in via Bernini n. 8, all'ospedale, ove fu tenuto momentaneamente in osservazione. Il Muller è vittima di una insolazione.

## Un medico derubato di 22.000 lire di valori

Abbiamo da Pola, 9, sera:

La scorsa notte ignoti s'introdussero nell'abitazione del medico della locale Manifattura tabacchi, dott. Li Cansi, al pianoterra di una casa della località Monte Zaro, dove si impossessarono di un portafoglio contenente 10.000 lire in banconote da 100, di una rivoltella, di un orologio, di due spille con brillanti e di buoni del tesoro per un ammontare di circa 6000 lire.

E' da notarsi che nell'abitazione del medico vive una sua vecchia e fida domestica, la quale nella sera critica fu invitata a cena dalla stiratrice Bobek, e che prima di lasciare la casa le si era presentato un giovanotto sospetto, il quale con insistenza chiese di parlare al medico.

All'azione ladresca presero parte due uomini e una donna, che furono visti da un capitano di marina, mentre stavano allontanandosi dalla casa del dott. Li Cansi. Il capitano, anzi, insospettitosi voleva raggiungere i tre individui, ma questi, accortisi d'essere osservati allungarono il passo per sparire nel folto del parco.

Ritornato a casa, il medico constatò con grande stupore la sparizione dei valori per un complessivo di lire 22.000 e l'assenza della domestica, che però, giunta poco dopo non potè non condividere la sorpresa e il dolore del padrone.

Tanto i carabinieri che la Questura indagano per scoprire gli audaci autori del furto, in relazione ad esso furono già praticati due arresti, sui quali però si mantiene un assoluto riserbo.

## Il cadavere di un affogato

Nell'edizione delle 18 di ieri abbiamo dato la notizia del rinvenimento di un cadavere nelle acque del Punto franco vecchio. Il rinvenimento avvenne alle 10.30. A quell'ora il bracciante Mario Sovrano scorse a fior d'acqua il cadavere che andava alla deriva, poco discosto dal molo dell'hangar N. 13. Avvisati i piloti e il maresciallo dei carabinieri Faccioni, il cadavere fu tratto sulla banchina. Era quello di un uomo all'apparenza bracciante: aveva calzoni neri, camicia e giacca a quadri; i piedi scalzi. Numerosi braccianti, che s'erano fatti d'attorno, esclamarono: «Xe Toni rosso!». Gli astanti spiegarono poi che si trattava di un loro collega e che il nomignolo era dovuto al color fulvo dei capelli ed al colorito acceso della faccia. Non seppero dare però altre spiegazioni sull'esser suo.

Sul luogo intervenne il medico della Sanità marittima, dott. Giustinelli, il quale constatò che la morte per annegamento risaliva a sei ore prima. Indosso nessun documento gli fu rinvenuto; in saccoccia aveva 5 lire e centesimi. Dopo i rilievi di legge il cadavere fu trasportato alla cappella mortuaria dell'ospedale civico.

Sulle circostanze che determinarono l'annegamento dello sconosciuto, non si è potuto ancora far luce, sicchè resta ancora il dubbio se attribuire la morte a suicidio o ad un accidente mortale. Le generalità precise dell'estinto ancora non si conoscono, poichè, alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena dove il cadavere fu trasportato, nella serata di ieri nessuno si presentò per il riconoscimento.

## A chi manca una bimba?

Una bimba di tre anni e mezzo, bruna, che indossa un vestitino azzurro a scacchi neri e calza sandali gialli, si aggirava ieri mattina, smarrita, tra la folla dei passanti in via Emo Tarabochia e piangeva grosse lagrime, chiedendo della mamma. Presa per mano da uno dei passanti, fu accompagnata al comando dei vigili urbani, a disposizione dei genitori.

**Addentato da un leone...** Ecco una notizia che non si riscontra di sovente nella cronaca quotidiana! Il caso è capitato al domatore di belve Giorgio Rubovez, di 23 anni, il quale fa parte alla «troupe» del Circo Krone. Ieri sera il domatore si recò verso le 22 alla Guardia medica per una ferita di morsicatura al pollice sinistro, riportata da un leone, un po' nervoso.

# Teatri e Concerti

## Le stagioni liriche al "Verdi" e al "Politeama"

Le laboriose trattative per la definizione della stagione lirica al Verdi hanno portato a felice conclusione. L'impresa Amodeo Indelicato, che ne ha assunto la gestione, promette l'allestimento di spettacoli d'opera in tutto degni dell'importanza e delle tradizioni del nostro Massimo. La stagione avrà inizio verso la metà di dicembre e si protrarrà fino al 4 marzo dell'anno venturo, cioè per tutto il carnevale. Sarà dunque, essendo esclusa la quaresima, una stagione alquanto più corta delle usuali e l'abbonamento comprenderà solamente 40 rappresentazioni. L'impresa si ripromette in questa guisa di far convergere in un periodo di tempo meno largo più intensamente l'attenzione del pubblico sugli spettacoli e di assicurarsi conseguentemente una più sicura probabilità di successo.

Il cartellone non è ancora fissato e non lo potrà essere tanto presto, essendo la scelta delle opere purtroppo subordinata alla possibilità di scritture degli interpreti. Si parla di una ripresa di «Boris Godounoff» con lo Zalesky. Del Wagner si rappresenterebbe «L'oro del Reno», riproduzione certamente assai gradita. Circa le novità si pensa di dare quest'anno la preferenza al mascagnano «Piccolo Marat», che ha fatto ormai il giro dei maggiori teatri ed ai «Compagnacci», commedia musicale del maestro Riccitelli, che ottenne di recente un clamoroso successo al Costanzi di Roma.

Sarebbe tuttavia assai desiderabile che nel cartellone venisse inclusa un'opera nuova che significasse la tipica affermazione della scuola avanguardista e tenesse informato il pubblico nostro che è certamente fra i più evoluti d'Italia, delle nuove conquiste nell'evoluzione dell'arte musicale. La scelta del direttore d'orchestra non è ancor fatta. L'artista chiamato a presiedere la stagione è garanzia della sua nobiltà e serietà. E' perciò nell'augurio di tutti che il prescelto sia musicista di sicuro affidamento.

Anche la preparazione della stagione lirica autunnale al «Politeama Rossetti» è a buon punto. L'impresa Minolfi presenterà al pubblico degli spettacili di notevolissima importanza. Il cartellone è già concretato nelle linee generali e comprenderà: l'«Otello», protagonista il tenore Brunet; la «Gioconda» con la Poli-Randaccio; i «Quattro Rusteghi» e probabilmente la «Fedora» ed il «Werther». Direttore d'orchestra sarà il maestro Armani, musicista di bella rinomanza.

**Circo Krone.** Anche ieri, tanto alla rappresentazione del pomeriggio che a quella serale accorse numeroso pubblico che applaudì i vari numeri del programma. Oggi alle 17.30 e alle 21 avranno luogo le solite rappresentazioni.

**Fenice.** Teatro bene affollato durante tutti gli spettacoli di ieri. Venne proiettato il secondo episodio del dramma avventuroso «I banditi del Sud-America» dal titolo: «La casa infernale». Le vicende drammatiche si susseguono anche in questo episodio, interessando assai lo spettatore. Fuori programma seguì la comica «Ridolini groom», esilarantissima.

Nella varietà la valente cantante lirica Lina Lunda fu molto applaudita nelle belle romanze cantate con squisita finezza, e così il comico Sforza nel suo inesauribile repertorio di brillanti macchiette. Seguì poi il debutto degli equilibristi «Due Roland», ammiratissimi nei loro audaci esercizi eseguiti alla perfezione. Oggi ultimo giorno del programma cinematografico. Principia alle 18. Domani il terzo episodio.

**Nazionale.** Oggi si proietta per l'ultimo giorno il film «Il moschettiere moderno» con Douglas, il celebre attore americano. Domani «Rosa di Cadice» un film di avventure. Sabato incomincieranno le rappresentazioni del capolavoro «La novella missione di Judex» con gli intepreti delle «Due birichine di Parigi».

Nella varietà ha debuttato con vivo successo il Trio Oravia, equilibristi. Bianca Fiortera continua a riscuotere applausi calorosi. Prima rappresentazione alle 18.

**Saggio degli alunni del Conservatorio «Giuseppe Verdi».** Stasera, alle 20.30, nella sala massima del Circolo Artistico, si terrà il IX saggio degli alunni del Conservatorio «Giuseppe Verdi», con il seguente programma:

1. Tchaikowsky, «Barcarola»; Reinhold, «Impromptu»: Pianoforte, Maria Berle (IV corso). 2) Conte, «Romanza»; Rameau, «Rigaudon»: Violino, Fulvia Visintin (III corso). 3. Albeniz, «Cordoba»: Pianoforte, Angelo Canarutto (VI corso). 4. Beethoven, «Arietta»; Glier, «Romanza»: Canto, Nadia Koschier (mezzo soprano). 5. Chopin, «Scherzo»: Pianoforte, Rita Carlini (VII corso. 6. Tartini, «Grave»; Gluck, «Gavotta»: Violino con acompagnamento d'archi; violino: Carmelo Fanelli (IV corso). 7. Verdi, «Laudi alla Vergine Maria», tolte dall'ultimo canto del «Paradiso» di Dante: Coro per 4 voci bianche. 8. Moscheles, «Studio»; Schumann, «Novelletta»: Pianoforte, Argia Loy (VII corso). 9. Meyerbeer, «Africana»: Canto; Luciano Bruno (tenore). 10. Chopin, «Studio»; Brahms, «Intermezzo»: Pianoforte, Aurelia Nigris (VIII corso). 11 Clemente Silverio (alunno di composizione), «Romanza»: Violino, Mario Baldini (I corso). 12 Verdi, «Aida» (duetto): Canto, Nadia Koschier (mezzo soprano), Luciano Bruno (tenore). Accompagnano al pianoforte i maestri Luigi Gerussi e Nunzio Rautnig.

Sabato lo stesso Conservatorio terrà l'ultimo saggio, con esecuzioni di musica per pianoforte, violino e canto.

### CINEMA E VARIETÀ

**Cine Italia.** «Il fornaretto di Venezia» interpretato magistralmente dai valenti artisti Alberto Collo, Amleto Novelli, Vittorio Pieri, Alberto Pasquali, Nini Dinelli e la Miari, ha entusiasmato il pubblico accorso in questo primario salone. Oggi si replica dalle 18 alle 22.30. Sono validi gli scontrini.

**«Maschera» di H. Bataille con Nezio Bernardi al Novo Cine.** Oggi dalle 16 in poi si presenta l'ultimo capolavoro interpretato dal fine attore Nezio Bernardi coadiuvato dalla celebre S. Morello, il passionale dramma d'amore tratto dall'omonima tragedia di H. Bataille «Maschera», dramma saturo di passioni amorose sfarzosamente messo in scena dal celebre «metteur en scene» A. Genina. Successo assicurato.

**Cinema Edison.** Oggi ultimo giorno di «Mia piccola bambola» con Francesca Bertini e Camillo de Riso. Rappresentazioni dalle 18 in poi, ultima alle 22.30. Domani: «Principessa» con Lede Gys e Camillo de Riso.

**Cine Savoia.** Oggi si proietta il ben conosciuto capolavoro in 5 atti «Tempeste», protagonisti gli ottimi artisti del «Figlio del Carnevale», fra i quali pure il fanciullo prodigio Jean Paul de Paer. Prezzi: primi posti L. 1.30, secondi cent. 80.

**Alberto Capozzi e Diana Karenne al Teatro Alfieri,** nello splendido dramma passionale «Oltre la vita e oltre la tomba».

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Filodrammatico.** Ore 21. Serata scientifica sperimentale del dott. Eugenio de Gyn.

**Teatro Fenice.** Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «I banditi del Sud-America» (II episodio) e la comica «Ridolini groom».

**Teatro Nazionale** Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Il moschettiere moderno».

**Cinematografo Italia** (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 18 in poi: «Il fornaretto di Venezia», con Amleto Novelli.

**Novo Cine.** (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Maschera», di H. Bataille, interprete Nezio Bernardi.

**Cinema Edison** (Piazza Oberdan). Dalle 18 in poi: «Mia piccola bambola» con Francesca Bertini, Camillo de Riso e Carlo Benetti.

**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Il romanzo di un giovane povero», interpreti Pina Menichelli, Gustavo Salvini, Luigi Serventi e Antonio Gandusio.

# CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Sindacato nazionale automobilisti ed affini.** Tutti gli aderenti a questo sindacato sono invitati a ritirare presso la segreteria entro il minimo termine la tessera per l'anno 1923, così pure si fanno vive preghiere a coloro che sanno di essere in arretrato col pagamento dei canoni di mettersi al corrente. Coloro che non adempiranno a questi obblighi non potranno intervenire all'assemblea generale, che sarà tenuta quanto prima, non solo, ma verranno pure denunciati alla Federazione dei sindacati per l'espulsione dalle corporazioni e dal sindacato di categoria.

**U. O. E. I.** I soci che intendono prenotarsi alle lezioni di inglese, francese e tedesco, sono invitati questa sera alle 21 in sede sociale, Via Raffineria 5, II. Il consiglio direttivo è convocato per questa sera alle 20. Sono aperte le inscrizioni alla prima carovana uoeina nelle Alpi Giulie. Il programma dettagliato è esposto in sede.

**Società di mutuo soccorso camerieri e cuochi del Lloyd Triestino.** La direzione invita i soci e non soci ad intervenire all'assemblea generale che si terrà giovedì 12 corr. alle 17.30 in sede sociale, Via Procureria 6.

**Circolo giovanile Nazario Sauro.** Questa sera alle 20.30, prove d'orchestra.

**Associazione sportiva Edera.** Invita tutti i corridori, che non hanno ritirato ancora i premi della riunione juniores e del Giro di Trieste, a voler passare oggi al Bar Savoia dalle 19 alle 20 per il ritiro dei premi.

**Associazione ragazzi pionieri italiani.** Si rammenta a tutti i pionieri che la partenza per il campo di Sistiana è stabilita per venerdì 13 m. c. Per ulteriori informazioni e per le dovute iscrizioni rivolgersi nella sede sociale entro giovedì.

**Gruppo escursionista studentesco.** Oggi alle 18 è convocata la squadra ciclistica al completo in sede sociale.

**Circolo giovanile repubblicano.** Giovedì 12 corr. assemblea generale straordinaria.

**Associazione XXX Ottobre.** Sabato 14 corr. in occasione della grande manifestazione sportiva organizzata dal S. C. Zorutti di Cervignano, la squadra marciatori intraprenderà una marcia notturna alla volta di Cervignano, chilometri 50 circa. S'invitano tutti i marciatori a voler passare giovedì 12 corr. in sede sociale «Trattoria ai due Leoni», per schiarimenti in merito.

— Questa sera alle 20.30 nella sala della Fratellanza Artigiana Triestina, in via Ginnastica n. 13, avrà luogo la preannunciata assemblea generale straordinaria.

**Associazione ex allievi.** Il consiglio direttivo si raduna questa sera alle 21.

**C. S. Ponziana.** Oggi alle 18, tutte le riserve sono convocate sul campo sportivo a S. Giovanni per allenamento.

**S. C. Espero.** I soci sono invitati questa sera alle 20 in sede sociale all'assemblea generale.

# Marina e Navigazione

## R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

### Turno d'imbarco

**Situazione giornaliera del 10 per l'11 luglio**

**Turno generale:** ufficiali, allievi coperta e allievi macchina, a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva —; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 2218; giovanotti coperta I: 841; giov. coperta II: 678; mozzi coperta: 691; capi fuochisti 172; fuochisti 3651; carbonai 1767; operai meccanici 164; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 25; mozzi di macchina 255; I cuochi 79; mozzi cucina 64; giov. cucina 147; camerieri 116; garzoni camera 104: mozzi camera 200; mozzi coperta studenti nautici 4.

Da richiamare: mozzi di macchina: 204; camerieri: 45, 163, 178, 44, 161, 107, 14, 15; cuochi: 73; giovani di cucina: 146; mozzi di cucina: 10; mozzi di camera: 45; carbonai: 1742; marinai: 1982; fuochisti: 3255, 3236, 3232, 3358.

**Turno Lloyd:** marinai: 479; giovanotti coperta I: 168; giovanotti coperta II: 180; fuochisti: 65; carbonai: 337; operai meccanici: 50; elettricisti: 49; giovanotti in I: 150; giovanotti in II: 159.

Da richiamare: marinai: 479, 392; fuochisti: 642; giovanotti coperta II: 165.

**Turno Cosulich:** capi d'arme: 16; capi stiva: 158; carpent.: 28, 16; nostromi di I: 12; in II: 12; in III: 28; marinai: 444; giovanotti coperta 222; mozzi di coperta: 128; capi fuochisti: 11; fuochisti: 666; carbonai: 307; operai meccanici: 21; calderai: 14; elettricisti: 28; maitre d'Hotel: 18; maestri di casa: 22; I camerieri da passeggeri: 27; da carico: 39; II camerieri da carico: 22; III camerieri da passeggeri: 210; I cuochi da passeggeri: 17; II cuochi da pass.: 29; III cuochi da pass.: 28; I cuochi da equipaggio: 19; II cuochi da equipaggio: 19; I cuochi da emigrazione: 11; II cuochi da emigrazione: 21; III cuochi da emigrazione: 8; I cambusieri II e III da passegg.: 17, 20, 27; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 13; I infermieri: 14; I infermiere: 34; II infermiere: 14; panettieri: 86; barbieri: 22; cameriere: 13; giov. da camera: 129; mozzi da camera: 49; giov. di cucina: 100; mozzi cucina: 38; allievi guardarobieri: 1; allievi pasticceri: 2; pistori: 97; ottonai: 6.

Da richiamare: meccanici: 19; elettricisti: 21; mozzi di camera: 35; pistori: 91; nostromi in II: 10; mozzi di coperta: 119, 121, 109; fuochisti: 612.

**Turno Tripcovich:** nostromi: 19; marinai: 62; giovanotti di coperta: 30; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 65; carbonai: 42; capi fuochisti: 14; cuochi: 35; camerieri: 26; giovanotti camera: 27; mozzi camera: 4; giovanotti cucina: 18; mozzi cucina: 18; I cuochi: 35; I camerieri: 26; giov. da camera: 27.

Da richiamare: fuochisti: 63; capi fuochisti: 13.

**Turno Libera Triestina:** nostromi: 18; marinai: 78; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti 23; fuochisti: 91; carbonai: 45; primi camerieri: 14; secondi camerieri: 15; I cuochi: 29; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8.

Da richiamare: marinai: 71; I camerieri: 4.

**Turno Cossovich:** nostromi: 3; marinai 10; giovani coperta: 2; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 3; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: operai meccanici: 14; nostromo: 2; marinai: 7, 8, 9; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3; fuochisti: 7, 8.

**Turno Gerolimich:** nostromi: 7; marinai: 8; mozzi cop.: 3; fuochisti: 22; carbonai: 15; capi fuochisti: 6; giov. coperta I: 5; camerieri: 5; cuochi: 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: 6; carbonai: 15.

Da richiamare: carbonai: 13.

**Movimento nel porto**

Arrivarono ieri i piroscafi: «Diamant», da Venezia; «Anna», da Venezia; «Mediterraneo», da New York, con 6700 tonn. di carbone; «Lovrienac», da Gravosa con 90 pass. e 40 tonn. di merci; «Remo», e «Venezia», da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Venezia», per Venezia; «Argentina», per New York; «Venezia S.», per Bosa; «Nousantini», per Hampleton Roads; «Trento», per Varna.

**Navigli ormeggiati agli Hangars:**

**Porto Vitt. Em. III:** H. 1 «Vienna», «Anna»; Molo IV test.: «Bellenden»; Molo II, Hangar d: «Carniolia»; Molo III, Hangar b: «Rosandra»; Hangar 3: «Sofia»; Hangar 6: «Palacky»; Molo 12/a: «Zara»; Molo II test.: «Cyclops»; Molo I test.: «Proteo»; H. 21: «Arimatea»; H. 22: «Legnano»; H. 23: «Abbazia»; H. 32: «Georgia»; Molo 0: «Cilicia»; Diga: «Laconia», «Erdely», «Filippo Artelli».

**Porto Doganale:** Molo dei Bersaglieri: «Sicania»; Molo Venezia: «Cherso»; Sacchetta: «Indeficenter», «Metcovich»; Molo Fratelli Bandiera: «Numidia», «Diamant».

**Porto Em. Filiberto:** Riva V: «Lepanto»; Molo V: «Ellenia»; Molo V; test.: «Antonios»; Hangar 53: «Hindostan»; H. 55-58 «Livorno»; Hangar 56: «Africa»; Molo VI: «Gerania»; vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì»; H. 69: «Ida»; tra H. 69-71: «Cattaro»; H. 71: «Hassian».

**Vallone di Muggia:** Arsenale del Lloyd: «Stambul», «Persia», «Semiramis», «Venezia», «Numentum», «Violette», «Palatino», «Gastein», «Celio», «Cleopatra», «Cracovia», «Praga», «Tevere», «Friuli»; Molo Servola: «La Foce», «Legnano», «Bellenden», «Duke of Cornwell», «Arcadia»; Ferriera: «Tracia»; In rada: «Mediterraneo».

### CORRISPONDENZA APERTA

*Gorizia eternamente italiana.* 1) I cognomi in «ich» sono il prodotto della slavizzazione fatta di solito, in altri tempi, da preti slavi; talvolta il discendente ormai slavizzato accettava senz'altro la caratteristica «ic» che il popolo slavo gli appiccica nella parlata giornaliera essendo egli figlio di uno con lo stesso cognome e denotando il suffisso «ic» appunto la discendenza. 2) Spesso uno di questi slavizzati ritorna in territorio italiano e ridiventa di sentimenti italiani; allora non scrive alla slava, ma cerca negli usi della parlata veneta o friulana il modo di esprimere il suono «c». Così nel territorio di parlata veneta fu ed è uso adoperare «ch» finale, come «g» in quella friulana. 3) Sarebbe ragionevole che tutti i cognomi con radicale italiana venissero ridotti alla loro lezione originaria facendo scomparire definitivamente gli «ch» e «g», reminiscenze della «ic», tentativo di slavizzazione ormai fuori di moda.

*Attore in spe.* La vostra spe è destinata a svanire se aspettate fortuna da un (naturalmente) miliardario che si dedica (naturalmente) alla cinematografia ed abita (naturalmente) in California. — *Nora R.* Come fanno crescere e annerire le sopraciglia? Concime chimico, nero fumo e vernice. — *Addolorata.* Se vi giova sperare? Sperare giova sempre, ma non giova cercare conforto nella speranza quando la ragione la rifiuta. Allora non è più «spes ultima dea»; un'altra divinità dovete cercare ed è l'oblio.

# BORSA DI TRIESTE

**10 luglio 1923**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita | 77.25 | Nav. Gen. ital. | 554 |
| Consolidato 5% | 86.-- | » Libera-Trieste | 422 |
| B. Tes. sett. I em. | 99.50 | » Istria-Trieste | 257 |
| » » II emiss. | 99.65 | » Lloyd Tr. | 1405 |
| » » III emiss. | 99.70 | » Lussino | 650 |
| » » IV emiss. | 99.75 | » Martinolich | 151 |
| Prov. Trieste 1899 | 39.— | Strade ferr. med. | 316 |
| » » 1914 | 40.10 | Strade ferr. mer. | 368 |
| » » 1916 | 39.— | Oceania | 124 |
| Cam. comm. 1899 | 23.— | G. L. Premuda | 673 |
| Prov. Istria 1900 | 39.— | Società Tramway | 162 |
| Ist. com. Istria (c) | 39.— | Tripcovich e C. | 280 |
| » » » (l) | 83.— | Spediz. Adriatica | 450 |
| Fond.rio Istria (c) | 51.— | Ampelea | 500 |
| » » (l) | 90.50 | Ansaldo | 9 |
| Banca d'Italia | 1557 | Beni Stabili | 548 |
| Commerciale ital. | 944 | Cant. nav. triest. | 185 |
| Comm. triestina | 536 | Cem. Dalmazia | 340 |
| Credito Italiano | 729 | » Isonzo | 90 |
| Banco di Roma | 90 | » Spalato | 228 |
| Banca Adriatica | — | Edison | 531 |
| Banca Cred. pop. | 239 | Eridania | 444 |
| Zivnostenska | 290 | Kerka | 308 |
| Assic. Generali | 34500 | Gas Roma | 657 |
| Assic Italiana (v.) | 3575 | Ilva | 9 |
| Assic. Italiana (n.) | 1810 | Lavanderia | 307 |
| Infortuni Milano | 1860 | Montecatini | 199 |
| Grandine Merid. | 355 | Off. navali triest. | 190 |
| Riun. Adriatica | 4140 | Pastificio triest. | 185 |
| Nav. Adria | 420 | Pilatura Riso | 450 |
| » T. Cossovich | — | Stab. Tecnico | 285 |
| » Cosulich | 516 | Terni | 450 |
| » Dalmatia | 306 | Tergesteo | — |
| » Gerolimich | 1198 | | |

CAMBI: Amsterdam da 910.— a 930.—; Belgio da 113.— a 115.—; Francia da 137.25 a 137.75; Londra da 107.25 a 107.75; New York da 23.35 a 23.60; Svizzera da 402.— a 405.—; Berlino da 0.0075 a 0.0095; Bucarest da 11.50 a 12.—; Praga da 71.10 a 71.70; Ungheria da 0.2250 a 0.2750; Vienna da 0.0330 a 0.0340; Zagabria da 24.60 a 24.80.

VALUTE: corone austro-tedesche da 0.0330 a 0.0350; dinari da 24.60 a 24.80; dollari da 23.30 a 23.50; pezzi da 20 franchi (dogana) da 88.75 a 89.25; lire sterline b. n. da 107.10 a 107.50.

### SCIARADA

Vocale il *primiero*,
Bevanda il *secondo*,
E dolce suono il *terzo*.
L'*intero* mio si spande
Diffuso in tutto il mondo.

**Soluzione del giuoco precedente:**
FA — VILLA

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

# BORSA DI MILANO

**10 luglio 1923**

Rendita Italiana 3.50 per cento 77.40; Consolidato 5 per cento fine mese 86.50; Banca d'Italia 1572; Banca Commerciale 947; Credito Italiano 730; Banco Roma 90; Ferrovie Mediterranee 303; Ferrovie Meridionali 374; Rubattino 556; Libera Triestina 415; Terni 455; Meccaniche Miani e Silvestri 100.50; Breda 241; Ansaldo 9.75; Montecatini 200.50; Società Metallurgica Italiana 135; Fiat 370; Isotta 5.25; Ilva 11; Elba 58; Cascami Seta 695; Lanificio Canapificio Nazionale 603; Lanificio Rossi 2400; Cotonificio Cantoni 1557; Cotonificio Veneziano 127.50; Cotonificio Meridionale 71; Rossari Varzi 585; Pirelli 576; Industrie Zuccheri 458; Raffineria Ligure Lombarda 571; Distillerie Italiane 137.50; Molini Alta Italia 560; Eridania 448; Gulinelli 113; Edison 531.50; Società Adriatica di Elettricità 137; Marconi 234; Vizzola 1023; Conti 324; Negri 113; Ligure Toscana di Elettricità 243; Esercizi Elettrici 90; Esport. Italo Americana 615; Costruzioni Venete 180; Beni Stabili Roma 546.

CAMBI: Francia 137.60; Svizzera 406.90; Londra 107.40; New York 23.56; Berlino 0.09; Vienna 0.32; Bucarest 12; Belgio 114.25; Spagna 339.90; Praga 70.90; Budapest 0.27.

### ORARIO DELLE FERROVIE

**Stazione Centrale**

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 15.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 T. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.35 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 19.50 O (da Monfalcone); 22.45 A.

**Stazione S. Andrea**

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco); 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.40; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30*) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola Canfanaro: 7.35 M (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D.*); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.46 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20*) (da Buie); 12.30; 17.55 *) (da Buie): 21.25.

Quando soffrite ricorrete ai CACHETS del Dr FAIVRE
Un

Guarisce rapidamente
NEVRALGIE
EMICRANIE
MALARIA
GRIPPE
GOTTA
REUMATISMI
DISMENORREE
DOLOR DI DENTI
E QUALUNQUE ALTRO DOLORE
Scatola di 12. L: 8.80 - Trovasi in tutte le Farmacie

Macchine per caffè espresso "UNIVERSAL"
di BORSA OSSOLA & CAMPIDOGLIO - MILANO (33)
Le più pratiche per la loro semplicità di funzionamento. Le più garantite per la loro perfetta e moderna costruzione Le più economiche.
Informatevi presso l'agente esclusivo per la Venezia Giulia, Fiume e Zara: DANTE CREMONESI - TRIESTE - Piazza Teatro Verdi.

ANTICELTICO Depurativo TORRESI
Liquido o in pillole è un preparato che, corrisponde molto bene nella cura della sifilide per la sua azione rapida, energica e depurativa. Adatto anche per gli organismi più delicati; prescritto da medici e specialisti alle intolleranti iniezioni ipodermiche e per completare la cura del calomelano e 914.
Premiato con medaglia d'oro esposizioni igiene sociale, Roma 1912, Parigi 1906. Un flacone (liquido) L. 11.90; (pillole) L. 9.70. Letteratura con istruzioni gratis. Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia, Via Magenta 29, ROMA (21).
A Trieste e in tutta la Regione Giulia farne richiesta in qualsiasi farmacia.

Per favorire lo sviluppo dei ragazzi: "PROTON"

Novità - Igienico - Novità
Stoviglie di Vetro
Assolutamente resistenti al calore ed agli sbalzi di temperatura per cucinare o arrostire vivande sulla fiamma diretta
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio ADLER & FORTUNATO, via Milano 19

TEATRO NAZIONALE
SABATO 14 corr. gli artisti che hanno interpretato la film
"Le due birichine di Parigi"
ritornano sullo schermo nel grandioso capolavoro
"La novella missione di Judex"
Romanzo cinematografico d'avventure e d'amore in 4 capitoli

# AVVISI COLLETTIVI

**Avvertenze per il pubblico**

*All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).*

## Offerte di personale di servizio
*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* A

**A. A. CUOCHE**, cameriere, domestiche, lavapiatti prestaservizi, donne pulizia uffici, bambinaie, ottimo personale hotel, restaurant, caffè, bars offronsi a miti pretese. Scrivere o mandare Agenzia Valdirivo 23. 60141 A

**A. BONNES** tedesca con attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 67320 A

**A. CAMERIERE**, cuoche, camerieri, sottocuoche, lavapiatti, altro scelto personale per hotels, alberghi, restaurant, bars, buffet, trattorie, ottime referenze, Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 67320 A

**BONNE** tedesca, parla italiano, con attestati, offresi eventualmente come cameriera, presso distinta famiglia. Offerte «Boema» Piccolo. 67230 A

**CAMERIERE**, domestiche, cuoche, bambinaie, personale hotel, trattorie offre Ginnastica 10, II. 67380 A

**PERSONA** dabbene cerca distinta famiglia di poche persone da servire. Gatteri 8, portinaio. 66590 A

**PRESTASERVIZI** giovane offresi per mattina. Offerte «Anna» Piccolo. 67112 A

**RAGAZZA** per lavori casa più cucito offresi per mattina. Offerte «Maria» Piccolo. 67166 A

**RAGAZZA** quindicenne cerca buona famiglia per lavori leggeri. Offerte «Quindicenne» al Piccolo. 67338 A

## Richieste di personale di servizio
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* B

**A. CUOCO** pratico, cuoca per Messina cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 67320 B

**A. DOMESTICHE**, cuoche, cameriere, bambinaie per Trieste, Roma, Milano, Torino, Firenze, Messina, Como cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 67320 B

**CAMERIERE**, domestiche, cuoche cerca Ginnastica 10, II. 69380 B

**CUOCA** per villeggiatura cerca famiglia 150 mensili. Presentarsi Zernitz, Via Battisti 22, magazzino. 67250 B

**CUOCA** prima seconda, quattro lavapiatti per fuori cercansi subito. Mazzini 12. 60055 B

**CUOCHE**, domestiche, cameriere per Grado, Portorose, Trieste cercansi. Valdirivo 21, II. 60099 B

**DOMESTICA** capace tutti i lavori cercasi prontamente. Corso Garibaldi 5, porta 28. 67218 B

**DOMESTICA** capace per piccola famiglia cercasi; occorrono buone referenze. Acquedotto 58, porta 12. 67360 B

**DOMESTICA** con buone referenze cercasi prontamente. Piazza Ponterosso 5, II, Levi Minzi. 67362 B

**DOMESTICA** che sappia ben cucinare cerca famiglia a Portorose. Presentarsi Via Ghega 2, porta 21. 67280 B

**DOMESTICA** brava cercasi prontamente. Via Giulia 23, III. 67326 B

**DOMESTICA** brava, pratica bambino cercasi. Battisti 9, I. 60043 B

**DONNA** brava tutti i servizi domestici, per piccola famiglia cercasi. Gatteri 28, pt. 67156 B

**DONNA** per lavare piatti cercasi. Carducci 36. 67246 B

**PRESTASERVIZI** due volte al giorno cercasi. Piazza S. Giovanni 6, II, porta 22. 67182 B

**RAGAZZA** stabile cercasi prontamente. Scussa 7, II, sinistra. 67143 B

**RAGAZZA** tutto servizio cercasi. XX Settembre 39, II, porta 5. 66784 B

**RAGAZZA** civile condizione cerca signore solo con bambini per tutti lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 67274 B

**RAGAZZA** seria capace lavori di casa e per bambina cerco. Giulia 80, pasticceria. 60021 B

**RAGAZZA** che sappia cucinare e aiuto lavori domestici, cercasi per piccola famiglia, buon trattamento, esigonsi attestati o referenze. Rivolgersi via Cologna 4. 60071 B

**RAGAZZA**, ragazzetta cercasi prontamente servizi. Via Chiozza 42, IV destra. 11411 B

**RAGAZZETTA** per lavori leggeri, anche tedesca cercasi. Margherita 6. 52905 B

**RAGAZZETTA** volonterosa, onesta, cerca piccola famiglia per lavori domestici. Trattamento ottimo. Giulia 37, V. 11415 B

**SOTTOCUOCHE** due cercansi. Hotel San Giusto, Grado. 111432 B

## Domande d'impiego e di lavoro
*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* C

**A. A. A. GIOVANE** distinto, libero qualsiasi impegno, massima serietà, referenze cercherebbe appoggio onde svolgere sicura attività; pregando dati personali. Gentili offerte «Riconoscenza» Piccolo. 11410 C

**A. SIGNORINE** bella presenza, bars, caffè, fuori Trieste offresi. Valdirivo 23. 60141 C

**CHAUFFEUR** capace offresi. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 67200 C

**CORRISPONDENTE** perfetto tedesco, italiano, piena conoscenza francese e czeco, steno-calligrafo, abile tutti lavori ufficio, licenza ginnasio, studi superiori, 23.enne, offresi. «Solido» Piccolo. 60045 C

**ELETTRICISTA** per cinematografo oppure qualsiasi lavoro offresi. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 66332 C

**EX** combattente quarantenne ammogliato occupato presso azienda governativa quale custode, cerca posto pel primo agosto quale portiere, custode, guardiano o altro, Trieste o fuori; miti pretese. Offerte «Senza figli» Piccolo. 59909 C

**GELATIERE** liquorista disponibile subito; accetterebbe anche fuori di Trieste. Scrivere «Gelatiere» al Piccolo. 66972 C

**GIOVANE** albanese, perfetta conoscenza italiano, discretamente francese, contabile, dattilografo offresi qualunque occupazione. Scrivere «Schiaska» Piccolo. 60011 C

**GIOVINE** commestibilista trentino, ottimi attestati offresi prontamente sub «Diciottenne» Piccolo. 60003 C

**LIRE** 300 regalo a chi mi procura posto stabile quale chauffeur, eventualmente anche fuori Trieste. Offerte «300» Piccolo. 67364 C

**PIANISTA** trio o quartetto offresi concerti caffè, restaurant, ricchissimo repertorio. Indirizzo al Piccolo. 67212 C

**SIGNORA** capacissima lavori scrittoio, dattilografia offresi al pomeriggio, eventualmente proprio domicilio. Offerte «Referenze» Piccolo. 60145 C

**SIGNORINA** distinta, indipendente, bella presenza, colta, espertissima dirigere casa offresi come direttrice presso distinta persona sola, anche fuori Trieste. Offerte «Cleopatra» al Piccolo. 67192 C

**STENOGRAFO** dattilografo capacissimo offresi stenoscrizione sedute o singole memorie. Scrivere «Perfetto» Piccolo. 60113 C

## Lavoro a domicilio
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* CC

**A-JOUR** macchina, qualsiasi tessuto. Sartoria Valcini, Ireneo Croce 10. 60534 CC

**A jour** punto inglese macchina, massima esattezza. Stuparich 15 (icino Ginnastica). 66958 C C

**A jour** macchina qualsiasi tessuto eseguisconsi giornata. Foscolo 18, porta 1. 66395 C C

**A-JOUR** macchina e plissè eseguisconsi giornata. XX Settembre 11, primo. 58803 CC

**A. JOUR** macchina, massima esattezza, sollecitudine. S. Francesco 25, III. 67184 C C

**A. SARTA** offresi confezionare vestiti ultimi modelli, prezzi bassissimi; facilitazioni pagamento. Cologna 2, porta 1. 67010 C C

**A. SARTORIA**, Chozza 14, raccomandasi famiglie, negozi, taglio speciale americano; inoltre riparazioni e rivoltature. 67234 C C

**BUSTAIA** provetta assume busti per pulire e riparare. Parini 4. 67146 C C

**CAPELLI** nero e castagno offromi tingere. S. Nicolò 32. 67278 C C

**CARROZZELLE** da bambini eseguisco qualsiasi riparazione, mitissimi. Fabio Filzi 16, portiere. 66792 C C

**CHAUFFEUR** meccanico proveto cerca occupazione anche fuori Trieste. Gentili offerte «Auto» Piccolo. 67366 C

**FALEGNAME** raccomandasi alla famiglie riparazione mobili. Recapito Cesare Battisti 13. 67356 C C

**MATERASSAIA** abilissima offresi domicilio prezzi vantaggiosi. Via Valdirivo 27, portinaia. 11404 C C

**MODISTA** confeziona qualunque modello, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 67122 C C

**PARCHETTISTA**, falegname per qualunque lavoro. Recapito Via Valdirivo 7, magazzino. 60049 C C

**PENSIONATO**, conoscenza lingue, pratico lavori ufficio, laborioso, onestissimo, offresi con cauzione, posto fiducia, azienda o riscuotitore. Mitissime pretese. Offerte «Encrieus» Piccolo. 11399 C C

**RICAMI** su vestiti, biancheria, mano e macchina. Risorta 1, II, 8. 60165 C C

**SARTA** primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio Corso Garibaldi 4, porta 15. 61729 CC

**SARTA** bravissima, lunga pratica, confeziona subito splendidi vestiti signora lire 40, tailleurs perfettissimi 70, rimoderna vestiti, mantelli riducendoli come nuovi; prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 6, primo. 59995 C C

**SARTA** militare, cerca lavoro. Indirizzo Piccolo. 67144 C C

**SARTA** con lunga pratica, a giornata. Cattaruzza, Via Giulia 5. 66718 C C

**SARTA** uomo raccomandasi voltare vestiti, cappotti. Indirizzo Piccolo. 60073 C C

**SARTA** bianco offresi donna, uomo, riparazioni. Via Canova 11, II, porta di mezzo. 60077 C C

**SARTA** raccomandasi vestiti, biancheria giornata, casa propria. Indirizzo Piccolo. 60073 C C

**SARTO** confeziona vestiti nuovi, rivoltature, prezzi miti. Udine 23, I. 66902 C C

**SARTO** eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia; fattura vestito e fodere titolo reclame lire 130. Donadoni 1, I. 67050 C C

**SIGNORINA** offresi per lavori cucito. Elvira, Farneto 20, mezzanino. 67302 C C

**TAPPEZZIERE** assume qualunque lavoro a domicilio. Rivolgersi o scrivere presso Luigi Gaspari, tappezziere, via Udine 51. 60031 C C

## Posti disponibili - Offerte di lavoro
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* D

**A. TUTTI** possono in casa propria divenire: attrici, attori, direttori soggettisti cinematografici. «Cinegrafica», Maddalena 42, Roma. 5422 D

**APPRENDISTA** bracciante cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 11424 D

**APPRENDISTI** fabbri cercansi prontamente. Comenda, Piazza Valle 2. 11429 D

**APPRENDISTI** bandai cercansi. Via Sterpeto 5. 67330 D

**ARCHITETTO** e scultore 30.enne-40.enne cercasi. Offerte «Architetto» Piccolo. 13446 D

**CAPA** infermiera capace, cercasi per casa di cura Trieste. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 290 D

**CORRISPONDENTE** italiano, tedesco, indipendente, assoluta conoscenza stenografia italiana; inoltre aiuto contabile praticissima, bella calligrafia cercansi per pronta entrata. Offerte «Aurenio» Piccolo. 60001 D

**DATTILOGRAFA** pratica corrispondente commerciale, italiano tedesco, possibilmente inglese cercasi. Indirizzo al Piccolo. 11409 D

**GARZONA** sarta donna cercasi. Via Gaspare Gozzi 3, porta 23. 67168 D

**GARZONA** sarta donna cercasi Roiano. Via Sara Davis 37, II destra. 67128 D

**GIOVINOTTO** robusto, pratico sega circolare con attestato servizio cercasi. Pietà 21. 60167 D

**IMPIEGATO** esperto contabile italiano, conoscenza sloveno, dattilografo ricercasi eventualmente mezza giornata. Offerte con pretese primarie referenze. Sub «Ditta» al giornale. 67352 D

**MEZZA** lavorante capace sarta donna cercasi prontamente. Cas., Donadoni 1, p. 14. 67134 D

**MEZZA** lavorante stiratrice, perfetta, cercasi, Inutile presentarsi senza attestati. Via Ghega 2. 60119 D

**PITTORE** giovane o pittrice pratica anche acquaforte cercasi. Offerte «Pittore» Piccolo. 13353 D

**PRATICANTE** in commestibili, cercasi. Via Settefontane 227, commestibili. 210 D

**RAGAZZO** portatore di pane cercasi. Indirizzo Piccolo. 67306 D

**SIGNORINA** pratica contabilità, dattilografa, che conosca boemo, tedesco, italiano parlato e scritto, trova in cambio villeggiatura presso stabilimento balneare. Fine stagione gratificazione. Rivolgersi dalle 10-11 via S.S. Martiri 19, III p. 67204 D

**SIGNORINA** pratica vie città, per lotteria beneficenza cercasi. Stipendio centoventi mensili. Offerte «Lotteria» Piccolo. 60081 D

**SIGNORINE** bella presenza cercasi per la vendita biglietti società. Indirizzo Piccolo. 67340 D

**SIGNORI** distinti, signorine, appassionati divenire artisti cercansi per lavori in preparazione casa cinematografica. Battisti 6, I, Fenice. 13464 D

**STENODATTILOGRAFA** pratica contabilità, bellissima calligrafia, referenze primo ordine, cercasi da importante ufficio commerciale. Indizzare offerte con indicazione pretese sub «Salus» al Piccolo. 9400 D

**STENODATTILOGRAFO**, pratico lavori uffici commerciali, con bellissima calligrafia cercasi. Dirigere offerte con pretese sub «Calligrafia bellissima» al Piccolo. 9406 D

**VENDITRICE** pratica pistoria-pasticceria, che sappia la lingua slovena, cercasi. Offerte dettagliate sub «Venditrice» al Piccolo. 330 D

## Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* E

**AMMOBILIATA** bene, ingresso libero, posizione centrica, luce, cerca signore solo. Offerte sub «Comodità» Piccolo. 67214 E

**AMMOBILIATE** semplici, lussuose, ingresso libero, uso cucina, cercansi. Ginnastica 10, II. 67380 E

**CAMERA** ammobiliata, vitto famigliare, cerca distinta signorina, per il 15 corrente, preferibile vicinanze Stazione centrale. Offerte «99» Piccolo. 67178 E

**CAMERA** vuota, con comodo cucina, presso persona sola, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60025 E

**CAMERA** vuota cerca signora sola, in cambio darebbe lezioni di francese, ogni giorno libera dopo le 18. Offerte «Istruita» Piccolo. 11427 E

**CAMERINO** entrata libera, possibilmente nei pressi di Piazza Venezia, cercasi. Offerte: Conte Mario R. M., «Galileo». 67254 E

**STANZA** ammobiliata, posizione centrale, casa signorile, cerca signore stabile. Offerte «Commercio» Piccolo. 67228 E

## Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* F

**A. AMMOBILIATA** con vitto o senza, affittasi. Via Pietà 8, I, sinistra. 67116 F

**A. STANZA** vuota, in casa signorile, affittasi. Via Francesco Rismondo 9, III. 11407 F

**AMMOBILIATA**, luce elettrica, vitto famigliare, affittasi. Madonna Mare 12, porta 8. 11396 F

**AMMOBILIATA** ingresso libero, luce, affittasi. Riborgo 36, II, porta 7, angolo Corso. 67354 F

**AMMOBILIATA** elegante, luce, massima pulizia, affittasi. Ireneo 5, porta 10. 67384 F

**AMMOBILIATA** chiara, ariosa, scrupolosa pulizia, affittasi. Piccardi 7, II, destra. 67132 F

**AMMOBILIATA** affittasi a distinto signore. Ginnastica 37, I, porta 4. 67120 F

**AMMOBILIATA**, centro, affitta non mestierante; prezzo mite. Riborgo 25, II. 67102 F

**AMMOBILIATA** pulitissima, vitto ottimo, 1-2 persone, affittasi, anche pochi giorni. Gatteri 23, mezzanino (scendere). 67314 F

**AMMOBILIATA**, volendo vitto, uso piano, luce elettrica, affittasi. XX Settembre 56, II. 67298 F

**AMMOBILIATE** semplici, lussuose, ingresso libero, uso cucina, offronsi. Ginnastica 10, II. 67380 F

**CAMERA** o camerino ammobiliati, chiari, ariosi, con stufa gas, vista incantevole, affitterebbensi prontamente a distinti coniugi, signora o signorina, a prezzo onestissimo. Via Pallini 11, porta 19. 420 F

**CAMERA** vuota, centro, affittasi prontamente a signorina impiegata. Offerte «Elpir» Piccolo. 67105 F

**CAMERA**, cucina, ammobiliate, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 67328 F

**CAMERA** vuota, ingresso libero, vista su piazza, affittasi. Corridoni 3, II (ex Salice). 60015 F

**CAMERA**, luce elettrica, centro, affittasi presso distinta famiglia. Via S. Francesco 24, III, sin. 60143 F

**CAMERE** due affittansi a distinto signore, Galatti 16, I, porta 3. 66722 F

**CAMERINO** ammobiliato, vitto, scrupolosa pulizia, cura famigliare, affittasi a persona civile. XX Settembre 95, porta 14. 67336 F

**COMPAGNO** di stanza cercasi. Corso Garibaldi N. 18, porta 17. 67226 F

**MATRIMONIALE**, comodo cucina, luce elettrica, affittasi presso persona sola. Rivolgersi: Genova N. 17, latteria. 67378 F

**MATRIMONIALE**, salotto, affittansi sposi senza bambini. Fulvio Testi 8, p. 9. 60133 F

**PENSIONE** darebbesi a persona civile, prezzo da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 67162 F

**STANZA** con vitto affittasi a persona civile. Indirizzo al Piccolo. 67162 F

**STANZA** bene ammobiliata, con 2 letti, massima pulizia, affittasi. Giorgio Galatti 16, III, porta 7. 67386 F

**STANZA**, salotto elegante, ingresso scale, luce, affittasi. Informazioni: latteria, Genova 17. 67378 F

**STANZA** due letti, ariosa; altra più piccola, comodo cucina, affittansi. Corso Garibaldi 31, porta 12. 673[illegible] F

**STANZA** ammobiliata, paraggi Piazza Unità, affittasi. Via Pozzo del mare 1, III, porta di mezzo. 11425 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Via Lazzaretto vecchio N. 2, III, porta 16. 11436 F

**STANZA** bella, luce elettrica, affittasi, preferibili ufficiali. Palladio 10, II. 60153 F

**STANZA** matrimoniale, ammobiliata, uso cucina, affittasi. Antonio Caccia 6, I, sinistra. 66970 F

**STANZA** ammobiliata, pulitissima, chiara, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2, I, destra. 67220 F

**STANZA** spaziosa, ammobiliata, una, due persone, desiderando costo, comodo cucina, affittasi. Tiziano 16, II, porta 7. 67232 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi N. 27, III, porta 11. 67150 F

**STANZA** ammobiliata o stanzetta vuota affittasi a donna sola. Canova 14, I, destra. 67104 F

**STANZA** ammobiliata, con luce elettrica, affittasi a signore distinto. Viale XX Settembre 96, porta 10. 58993 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a persona distinta. Via Commerciale 9, II, interno. 67256 F

**STANZA** ammobiliata, ingresso libero, affittasi a signore impiegato. Donato Bramante 2, III, destra. 60027 F

**STANZA** vuota, ingresso libero, affittasi. Toro 9, destra, angolo Ginnastica. 60017 F

**STANZA** bene arredata, luce, affittasi. S. Nicolò N. 13, II, destra. 60009 F

**STANZA** ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi prontamente. Coroneo 9, IV, sinistra. 60087 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Zonta 5, III. 60057 F

**STANZA** ammobiliata, uno, due letti, affittasi. XX Settembre 55, I, sinistra. 60041 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a signore o signorina. Aleardi 493, IV, porta 12. 60136 F

**STANZA** semplice, ammobiliata, volendo comodo cucina, affittasi. Pondares 11, II. 67358 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a giovane distinto. Istituto 13, IV 60147 F

**STANZA** vuota, uso ufficio, telefono, luce, primo piano, vicinissimo posta centrale, affittasi. Offerte sub «Pronta entrata» Piccolo. 11419 F

**STANZA** vuota, in campagna, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 11412 F

**STANZA** ariosa, vista al mare, con attiguo salotto affittasi a distinto signore. Belpoggio 1, I, destra. 60019 F

**STANZETTA** ammobiliata affittasi. Cecilia Rittmeyer 15, I, destra. 60111 F

**UFFICIO**, stanza spaziosa, arredata, macchina da scrivere, telefono, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60137 F

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* L

**CAMERE** due con cucina e acqua cercano coniugi, centro. Sub «Agosto» Piccolo. 59907 L

**CAMERA** e cucina vuote oppure ammobiliate cerco, risarcendo spese, S. Antonio vecchio, Stazione S. Andrea. Indirizzo al Piccolo. 11405 L

**CASETTA** 5-8 ambienti, comfort, giardino, in città o dintorni, acquisterei. Offerte sub «Libero triestino» Piccolo. Mediatori esclusi. 67170 L

**MAGAZZINO** centrico per carboni cercasi. Offerte sub «Centrico» al Piccolo. 67210 L

**MAGAZZINO** cercasi per deposito vini. Offerte dettagliate «Vinicola» Piccolo. 11428 L

**MAGAZZINO** grande, arioso, posizione centralissima, cerco per uso garage. Offerte «Garage» Piccolo. 67348 L

**NEGOZIETTO** centralissimo cercasi. Offerte «Negozietto» al Piccolo. 67350 L

**QUARTIERE** vuoto o semiammobiliato di due o tre stanze, luce, bagno, cucina in casa signorile, posizione centrale cercasi. Offerte serie o dettagliate sub «Serio» Piccolo. Esclusi mediatori. 66960 L

**QUARTIERE** 4 stanze con campagna, vicino città cercasi. Furlani, XX Settembre 14. 66840 L

**QUARTIERE** vuoto camera, camerino, cucina, o due camere, cucina, comfort, possibilmente centro, per due persone, cercasi prontamente. Offerte serie e dettagliate «Cairo» Piccolo. 67193 L

**QUARTIERE** 3 stanze, comfort, città, villino campagna, cercasi. Offerte «Quanto» Piccolo. 67190 L

**QUARTIERE** ammobiliato, 3-4 camere, cucina, possibilmente paraggi via Rossetti, cerca ufficiale. Offerte «Mario» Piccolo. 67138 L

**QUARTIERE** 3 camere, cucina, acqua, gas, vuoto, centro, cerco, pagando un anno anticipato. Offerte «Navale» Piccolo. 67332 L

**QUARTIERE** 2 camere, cucina, vuoto, cercasi, condizione media, verso retribuzione. Indirizzo Piccolo. 60069 L

**QUARTIERE** 4 camere, cucina, vuoto, cercasi, condizione media, verso retribuzione. Indirizzo Piccolo. 60069 L

**QUARTIERE** 5 camere, cucina, vuoto, cercasi, media condizione, verso retribuzione. Indirizzo Piccolo. 60069 L

**STANZE** 2 ammobiliate o vuote, con cucina, cercansi paraggi via Chiozza, Giardino pubblico. Offerte «Burli» Piccolo. 000 L

800 lire offro procurandomi camera, cucina, vuote. Offerte «Laura» Piccolo. 67172 L

## Vendite d'occasione
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* M

**A. A. A. CONTANTI** se vera occasione compero mobili vecchi antichi, tappeti usati, vecchie tappezzerie, stoffe antiche. Srebotnig, via San Lazzaro 20. 66316 M

**A. CAMERA** matrimoniale massiccia, ottima, 1400; altra frassino 1700; faggio cotto 1800; ciliegio con specchi fino terra 2300. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

**A LIRE** 850 vendo alcune stanze letto, solidissime, adatte alberghi, campagna; altra vero mogano 2050, stanza pranzo finissima, cucina, credenza noce, letti 60, suste, materassi ecc., occasionissima. Solitario 2 II. 67392 M

**A PARTENDO** vendonsi servizio caffelatte viennese, servizio tavola viennese, vitrages, lampade elettriche. Mazzini 22-II, Premer. 67390 M

**A PREZZI** straordinariamente ridotti vendonsi causa trasloco tutti mobili del deposito Ermanno Brod, via Milano 7, primo. 67074 M

**APPARATO** Zeiss-Tessar 1:4,5, 4 1/2X6 vendesi. Carducci 8-IV, porta 15, dalle 18 alle 19. 67310 M

**APPARATO** fotografico 10X15, altro stereoscopico vendonsi. Ferriera 37-I. 67294 M

**ARMADIO**, poltrona, letto, divano nuovo, vendo occasione. T. Luciani 13-I porta 5. 60149 M

**ARMADIONE** a 2 porte, smontabile vendesi. Via Filippo Corridoni n. 11, Gerim. 67252 M

**ARMONICA** nuova, fabbrica germanica, vendo. Felice Venezian 30-III, sinistra. 67142 M

**ARREDAMENTI** completi per uffici, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau ecc., prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 60095 M

**BICICLETTA** «Stucchi» pochissimo usata vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 11414 M

**BICICLETTA** mezza corsa, gomme nuove, vendo. Ponte 6-I, sc. II. 60109 M

**BICICLETTE** 2 vendonsi, una Peugeot, altra corsa. Istituto 35, negozio. 60083 M

**BICICLETTE** nuove da corsa vendonsi occasione. Puntaforno 4, barbiere. 14421 M

**CAGNA** lupina, pura razza, vendesi. Via Fabbri n. 10. 11403 M

**CAGNETTI** lupini, razza pura, vendonsi. Scorcola S. Pietro 10, Caris. 59989 M

**CAGNETTI** 2 Dobermann, pura razza, poliziotti, vendonsi. Ugo Foscolo 20, prezzo mite. 60063 M

**CAMERA matrimoniale vera Slavonia, assoluta garanzia, 12 tipi appena arrivati, sotto prezzo fabbrica. Pregasi visitare, confrontare. Türk, S. Lazzaro 10.** 300 M

**CAMERA** letto frassino, modernissima, facilitazioni pagamento, senza interessi, Magazzino Punzo, Filzi 15. 16 96 M

**CAMERA** matrimoniale quercia lucidata lire 1300; altre frassino, acero lussuose, porte piene, psiche ovale, prezzi convenientissimi, Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1705 M

**CAMERA** matrimoniale anteguerra, massiccia, con lavamano, vendesi, occasione, 1550. Corso Garibaldi 29, porta 6. 430 M

**CAMERA** matrimoniale, mogano, nuovissima, marmi, specchi, vendesi, 1850. Fonderia 12, I, destra. 370 M

**CAMERA** nuova, una persona, verniciata mogano, rara occasione, vendesi, 430. Antonio Caccia N. 11, secondo. 430 M

**CAMERA** matrimoniale con psiche e lavamano, lussuosa, e pianoforte, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 11423 M

**CAMERA** matrimoniale fortissima, moderna, vendesi occasione, facilitazioni. Gatteri 32-I, porta 6. 60165 M

**CAMERA** matrimoniale rovere, massiccia, con suste damascate, tutto nuovo, vendo 1900. Scalinata 10 (pressi piazza Garibaldi). 61171 M

**CAMERA** matrimoniale chiara, con psiche, lavamano, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 67394 M

**CAMERA** matrimoniale noce opaca, con lavamano, suste, materassi lana, vendesi in giornata. Istituto 39, Colarich. 60123 M

**CAMERA** matrimoniale faggio e frassino, con bellissima psiche, 1 tavolo allungabile 24 persone, stile Rinascimento, vendesi occasione. Ginnastica 46, falegname. 60125 M

**CAMERA** matrimoniale faggio massiccio e frassino, solidissima, psiche, specchi fino a terra, lire 2500. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 60095 M

**CANI** da caccia, razza pura spinoni, con «pedigree», età 4 mesi, rara bellezza, vendonsi. Rivolgersi: Litz, Hotel de la Ville. 66762 M

**CARRO** 2 ruote, cane lupino vendonsi. Via Leo n. 4, piano II, destra. 60075 M

**CARROZZELLA** pieghevole, laccata bianco, vendesi 120. Madonnina 34, p. 5. 60069 M

**CARROZZELLA** bambino, grande, adatta uso lettino, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 67316 M

**CARROZZELLA** bambini pieghevole, ruote gomma, quasi nuova, 120 lire vendesi. Manzoni 5, IV. 11431 M

**CARROZZELLA** bambini bianca, occasione vendesi. Lazzaretto vecchio 23, porta 7. 67282 M

**CARROZZELLA** per bambini, uso lettino, straoccasione vendesi. Visibile pomeriggio. Cologna 17, IV (angolo Galilei). 67140 M

**CARROZZELLA** lussuosa vendo oppure scambio, occasionissima. Fabio Filzi 15, portinaio. 67176 M

**CASSAFORTE** grande, originale Wertheim, corazzata; cassaforte piccola, vendonsi, esclusi mediatori. Offerte «Originale» al Piccolo. 60101 M

**CASSEFORTI** nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi vera occasione. Visitare via Geppa 17, mag. 60093 M

**CREDENZA**, tavolo, 6 sedie pelle, cucina moderna, vendonsi. Via Salice 11-IV. 60159 M

**CREPE** de Chine, ombrello seta, scarpe bianche vendonsi occasione. Commerciale 30, p. 7. 60169 M

**CUCINA** gran lusso, lavoro magnifico, disegno meraviglioso, garanzia, vendesi. Parini 4, angolo Foscolo. 400 M

**CUCINA** ultimo modello, vera occasione, vendesi. Molingrande 42, negozio erbaggi. 60039 M

**CUCINA** laccata in bianco, lavorazione solida, vendesi a prezzo d'occasione. Deposito, via Udine 25. 60091 M

**CUCINA** signorile, lussuosa, vendesi occasione. Torre bianca 41. 67272 M

**DIVANO** con schienale alto, quasi nuovo, e piccolo bagno zinco, massiccio, vendo. Chiozza 62. 67216 M

**ENTREE** a specchio, macinino, partendo vendonsi. Mazzini 22-II. Premer. 67390 M

**FONOGRAFO** grande, dischi, vendesi. Madonna del mare 2, mezzanino, destra. 66460 M

**FONOLA** Hupfeld con 60 pezzi, migliori autori, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66820 M

**FONOLA** con pezzi di musica, tutto in perfetto stato, da vendere. Via Tigor 19, I piano, dalle 11 alle 12 ant. 11406 M

**GUARNITURA** «Club» prezzo senza concorrenza. Via Geppa 17, mag. 60093 M

**GUARNITURE** anticamera e per uffici (2 poltrone, divano e tavolino) armadi e pareti d'anticamera, vari tipi, vendonsi straordinaria occasione. Via Geppa 17. 90093 M

**LAVAMANO** specchio, letto, susta nuova, vendonsi. Canova 11, porta 24. 310 M

**LETTI** pieghevoli con susta, letti ottone, letti ferro, vendonsi prezzi bassi. Via Geppa 17, mag. 60093 M

**LETTI** 2, suste, materassi, tavolo, specchio, vendonsi. Canova 9, porta 17. 60105 M

**LETTI** ferro 4, sgabelli, suste, materassi, vendonsi prezzi occasionali. Geppa 8. 67110 M

**LETTI** 2, uno di ferro, con materasso, banco acqua, zincato, lire 120, vendonsi. Via Rapicio 6, mezz, destra. 24416 M

**LIBRERIA**, scrittoio, tavolino, servizio liquori, tutto quercia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66820 M

**MACCHINA** da scrivere vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 11413 M

**MACCHINA** scrivere «Oliver», ultimo modello, come nuova, vendesi occasione. Piazza Sangiovanni 6, porta 27. 67266 M

**MACCHINA** a-jour, buonissima, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 60129 M

**MACCHINA** Singer originale, testa rientrante, altra famiglia, vendonsi giornata, causa partenza. Pozzo mare 2-I, destra. 67346 M

**MACCHINA** da cucire, sistema Singer, nuova, garantita 5 anni, vendesi lire 350. Officina Cervellini, Vasari 17. 12685 M

**MATERASSI** da 45, suste da 60 in poi, brande 50, ottomane, divani, materassi lana, crine o qualunque genere tappezzierie, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 790 M

**MOBILI** diversi vendonsi causa trasloco. Informazioni: Pozzo mare 1-I, porta mezzo. 67368 M

**MOBILI** cucina lussuosi, laccati bianco, marmi, vendonsi occasione. Guardia 11. 60065 M

**OTTOMANA**-letto vendesi occasione. Via Gatteri 42-I p. 66434 M

**PENDOLO** artistico sala, matrimoniale massiccia, tavolo cucina, comodina pelle ammalati, buonegrazie, vendo. Via della Scuola nuova 3, secondo. 67126 M

**PIANINO**, pianoforti germanici originalissimi, mondiali: Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Facilitazioni. Rappresentanza-deposito, Corso Garibaldi 13. 11303 M

**PIANINO** nuovo, viennese, incrociato, 3 pedali, cimiera, vendesi lire 3900. Via Sanità 16-I. 66808 M

**PIANINO** «Koch & Korselt» vendesi d'occasione. Commerciale 13, II, 20. 310 M

**PIANINO** finissimo, incrociato, moderatore Hölzl Heitzmann, garantito originale, vendesi. Solitario 25, terzo. 370 M

**PIANINO**, pianoforti, armonium, occasioni vendita, noleggio, presso Zannoni-Benporat. Riborgo 45 (corso V. Emanuele III). 67322 M

**PIANINO** automatico 2 cilindri, manubrio, vendesi lire 500. Via Molino a vapore 3, II. 67312 M

**PIANINO**, pianoforti premiati, «Hamburger Winkler», garanzia decennale, facilitazioni, prezzi minimi. Rappresentanza-deposito, Battisti N. 7. 430 M

**PIANO** mezzacoda «Schreiber», piastra metallica, voce splendida, vendesi lire 2600. Via Sanità 16-I. 66808 M

**PIANO** marca viennese, quasi nuovo, prezzo d'occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66820 M

**PIANO** mezzacoda, piastra metallica, vendo. Pozzo mare 1-I, porta mezzo. 59997 M

**PIANOFORTE** mezzacoda, viennese, voce splendida, vendesi lire 1700. Via Sanità 16-I. 67208 M

**PRESSA** vendesi, scambiasi con decimale. Via Corridoni 1, deposito lastre. 60139 M

**SALA** da pranzo monumentale, con 8 sedie, 2 poltrone, tavolo allungabile per 24 persone; altra palissandro, vendonsi. Via Geppa 17. 60093 M

**SALOTTO** completo, stile vecchio, lire 3000 trattabili. Puntaforno 4, barbiere. 11422 M

**SCRITTOIETTO**, letto ferro, susta, quadri, vestiti estivi per ragazzine quindicenni, usati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67374 M

**SERVIZIO** caffelatte viennese, servizio tavola viennese, vendonsi partendo. Mazzini 22-II, Premr. 67390 M

**SERVIZIO** porcellana vecchio, Vienna, 138 pezzi, anche di forme classiche, per intenditori, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67196 M

**SPOLVERINI** nuovi, moderni, vendo lire 40-45; vestaglie. Scorzeria 1, terzo. 67118 M

**STANZA** pranzo vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 60121 M

**STANZA** letto in rovere, con stupenda psiche, lavorazione di primo ordine, stagionata, qualunque garanzia, vendesi a prezzi d'occasione. Deposito, via Udine 25. 60091 M

**STANZA** da pranzo in palissandro, con marmi e specchi, altra in rovere, vendonsi a prezzi d'occasione. Deposito via Udine 25. 60091 M

**STANZA** elegante in frassino, con porte piene, altra in mogano, con letto piazza mezza, vendonsi occasione. Via Geppa 17, mag. 60093 M

**STANZA** completa una persona, faggio, cristall, quasi nuova, vendesi causa partenza. Mazzini 53, porta 6. 67242 M

**STANZA** matrimoniale moderna, bianca, lucida, internamente mogano, vendesi. Manzoni 3, pianoterra. 67296 M

**STUDIO** signorile in vero palissandro, con o senza guarnitura club, vendesi a prezzo di vera occasione. Soltanto deposito via Udine, 25. 60091 M

**UNICA** cucina a gas di petrolio «Lux» per viaggio e villeggiatura lire 60. Merson XXX Ottobre 8. 67728 M

**VESTITI** uomo finissimi, persona alta e snella, camicie a crêp, giacca alpagas, pigiama, vendonsi. Raffineria 7, portinaio. 67164 M

**VESTITI** lussuosissimi, cappa maglia seta, altri taffetàs ricamati, veste seta, pizzo, cappello piareus rosa straoccasione vendonsi. Riva Grumula 20, porta 6. 67318 M

**VIOLINO** intero buonissimo, busta, arco, vendo 140. Malcanton 4, II. 67304 M

**VIOLONCELLO** da studio occasione vendesi. Giulia 39, III, porta 12. 67248 M

1000 lire: Camera pranzo noce, marmi. Boccaccio 29, portineria. 67302 M

---

✝

Affranti da indicibile dolore, i genitori, anche a nome degli altri congiunti presenti ed assenti, partecipano il decesso del loro adorato

# Rino Wesneff

**assolto l.a tecnica**

d'anni 11, avvenuto questa mane.

Il trasporto della cara salma seguirà giovedì 12 corrente, ad ore 8.30, dalla casa N. 6 di via Domenico Rossetti.

Trieste, 10 luglio 1923.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

---

## RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per l'imponente dimostrazione d'affetto tributate al loro amatissimo

# FELICE VARETON

sentitamente ringraziano tutte quelle gentili persone, colleghi, amici e conoscenti ed in special modo la Direzione del Lloyd Triestino, l'Ispettorato tecnico, la Federazione marinara e gli Ufficiali di macchina che, intervenendo ai funerali o inviando fiori e condoglianze, vollero onorare la memoria del loro caro estinto.

Trieste, 11 luglio 1923.

**Famiglie: VARETON, BUDA, PETRONIO e PADUANI**

---

## RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto dimostrateci in occasione dell'irreparabile perdita del nostro indimenticabile

# Enrico

ringraziamo sentitamente tutti gli amici e tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero prendere parte al nostro immenso dolore.

Un grazie speciale vada pure al **Corpo insegnante** dell'**Istituto tecnico «Leonardo da Vinci»**, ai **condiscepoli** del caro **estinto**, al **Corpo della Milizia nazionale** ed alla **Direzione** dell'**Orfanotrofio S. Giuseppe.**

Trieste, 10 luglio 1923.

**Famiglie: BUCHER, CORONINI e COVI**

---

## Acquisti privati d'occasione
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* N

**A. ACQUISTO** mobilio, tappetti, coralli, vetrami, porcellane, articoli giapponesi, frake, vestiti, oggetti diversi. Negozio «Regina» Beccherie 13 (dirimpetto Portizza). 11204 N

**A. COMPERO** mobili comuni, lussuosi, macchina cucire, terraglie, vetrami, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5, negozio. 11271 N

**CASSAFORTE** perfetto stato acquistasi. Rivolgersi portiere, via Orologio 1. 67222 N

**CRINE** animale acquistasi occasione. Torre Bianca 41. Lamori. 60033 N

**LAMPADARIO gaz, e luce elettrica non eccessivamente grande, usato, ottimo stato, per sala pranzo, acquisterebbesi se vero prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo.** 9410 N

**MOBILIO**, servizio per esercizio caffè cerco. Offerte dettagliate. Indirizzo Piccolo. 13461 N

**PIANINO** oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 64596 N

**PIANINO** oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 67206 N

**PISTOLA** automatica o revoltella piccolaBrowning acquistasi. Indirizzo Piccolo. 67186 N

**STADERA** uso macelleria cercasi. Via Settefontane N. 34. 310 N

**TACHENS** usato Neuhofer e Sohn o Stachkammer cercasi. Indirizzo Piccolo. 60069 N

**VASCA** da bagno di maiolica acquistasi. Rivolgersi portiere via Orologio 1. 67222 N

**VESTITO** uomo statura alta cercasi. Offerte con prezzo sub «Rellà» Piccolo. 67262 N

## Commercio ed industria
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* O

**A. A. ACQUISTO** argento, rottami oro, platino, dentiere, gioie pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 67240 O

**A. A. ARGENTERIA**, brillanti, orologi oro fino lire 14; dentiere acquistansi, Licher, Lazzaro 11, primo. 1456 O

**A. A. ARGENTERIA**, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi compera Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 300 O

**AA. DENTIERE** qualsiasi paga bene oreficeria Buda, corso Garibaldi 35. 65430 O

**A. A LIRE** 14 oro fino, brillanti, orologi, dentiere argento, pago prezzi altissimi. Solitario 16-I, orefice. 11201 O

**A. A. ORO** 14 pago 7.25. Todero, via Roma 28. 67362 O

**A. ARGENTERIA**, brillanti, oro 14 carati, pago lire 7.10, oro fino lire 14, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 1400 O

**ARGENTERIA**, oro, brillanti, gioielli usati platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli Tarabocchia 2. 1219 O

**BOTTIGLIE**, damigiane, fiaschi, comperansi, vendonsi. Coen, Via Pane, telef. 1154. 15770 O

**CALVI** si diventa causa un'abbondante forfora del cuoio capelluto. Combattete la forfora con la «Filotrix», la miglior acqua per capelli. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

**CASSEFORTI**, macchine scrivere nuove, usate acquistansi prontamente. Offerte «Artal» Piccolo. 67174 O

**CUCINE** modernissime, laccate, con marmi, vendonsi. Vasari 19, falegname. 66866 O

**FRUMENTO** nuovo raccolto cinque vagoni vende Millovaz spedizioniere marittimo Cittanova Istria. 67180 O

**IN** via Maiolica 6 colossali arrivi scarpette bianche solide eleganti ultimi modelli a sole lire 15, 18, 21. 67376 O

**L'USO** dei preparati contro la tosse è di solito fatto inopinatamente. Ricordatevi che le apiciti bronchiti acute e croniche, tracheiti, pleuriti, e le tubercolosi incipienti e avanzate hanno per rimedio il «Creofosfolactol», gli altri catarri, enfisema si migliorano e guariscono coll'uso del «Guaiatim». 324 O

**MACCHINE** scrivere, casseforti nuove, usate acquistansi prontamente. Offerte «Artal» Piccolo. 67174 O

**MOBILI** via Udine 25. Nuovo arrivo mobili: camere matrimoniali in pero, mogano, frassino, frassino dorato, rovere, faggio; stanze da pranzo in palissandro, noce, rovere; studi, salotti, cucine ecc., a prezzi di vera concorrenza. Deposito via Udine 25. 60091 O

**VITTORIA** definita sul giuoco della «Roulette», interessantissimo opuscolo. Ordinatelo subito con vaglia lire 25., lo riceverete prontamente franco di posta, raccomandato. Giusto Depol, Fiume, Corso N. 29. 1600 O

## Alberghi e stazioni climatiche
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* T

**FELDKIRCHEN** Carinzia, Feldkirchnerhof, soggiorno pereferito, 549 metri; massimo comfort, ottima cucina, bagno sul lago Ossiach, prezzi miti. Informazioni inviando importo risposta. 59005 T

**ISOLA** Albergo Aquila d'Oro, stanze ammobiliate, ottima cucina, pensione lire 15 giornaliere. 13462 T

**PORTOROSE**, due stanze cucina ammobiliate affittansi. Riva Sauro 20, portinaio. 67270 T

**SEMEDELLA** mare (Capodistria) appartamento ammobiliato, singole stanze. Indirizzo Piccolo. 66794 T

**SEMEDELLA:** ammobiliate, vuote, cucine, costo stagione estiva. Ginnastica 26, III. 67268 T

## Diversi
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* U

**A. ASSORTIMENTO** per regali, orologeria oreficeria Cavallar V., S. Lazzaro 15. 58349 U

**A** rate di lire 5 a lire 100 mensili: calzature, vestiario, telerie, quadri, orologi, biciclette ecc. A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. 11420 U

**BIANCHERIA** signora, lussuosa, vendesi; assumonsi ordinazioni corredi. Mirri, Carducci 22, porta 16. 60127 U

**BIS** telefonico cerca negoziante per abitazione, via Aleardi. Offerte Oasella Centro 266. 67194 U

**CATARRI**, raffredori, tossi, apiciti, asma, crippe, si combattono col «Guaiatim» antispasmodico, sedativo, antisettico polmonare. Trovasi in ogni farmacia. 324 U

**LOREDANA:** favorisca prelevare lettera indirizzo conosciuto fermo posta Cesare Battisti. Rudolf S. 60085 U

**MARIA** 60. Arrivederci mercoledì 11, ore 16.30, Venezia, come combinato. Mario 60. 65698 U

**MONT** Blanc. Sono indisposto; desidero ardentemente vederti oggi pomeriggio. Infiniti, sempre tuissimo Tucci. 13457 U

**OLANDA**, Chiacchiere maligni non devono turbare maggiormente nostra felicità. Assicuroti sempre tuo. 11419 U

**POLVERE** insetticida, potentissima, micidiale, di effetto garantito per blatte (baccoli) vende Cillia, via Roma 20. 1241 U

**SCABBIA** si guarisce rapidamente con lo «Scabiotal» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

**VEDOVO** solo, negoziante, cerca vedova d'anni 46, simpatica, piccolo risparmio, lavoro società, scopo matrimonio. Offerte «Vita nuova» Piccolo. 67292 U

**Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.**

---


# Stabilimento di cura
# Tobelbad presso Graz

**Impianto modernissimo, aperto tutto l'anno, terme naturali radioattive di acido carbonico. — Cure all'aria libera. — Grande bacino termale da nuoto: 2.400 m. q. — Trattamento eccellente. — Prezzi modici. Medico dirigente il dott. EDWIN KLUGE Telefono Graz 23-07**


---

*Proprietà della Società Editrice Italiana "Roma-Trieste"* — *Riproduzione vietata*

# MICROBI ONESTI

*Romanzo inedito di L. Magog* — 38

— Ma perchè avete rinunziato al vostro progetto... a quella specie di perfido capolavoro che doveva essere il vostro progetto?

— Perchè io non ho voluto. Io ti amavo, avevo promesso di fare la tua felicità... di farti ricco e potente, e non ho voluto.

— Ma tuo marito, come mai ha ceduto, rinunziato al suo piano diabolico? Non vorrai darmi ad intendere...

— Il duca ha rifiutato.

Il crescente imbarazzo della sua amante strappò a Loredan un sorriso di compassione ironica.

— Ah! adesso capisco... capisco tutto. Quel galantuomo che è tuo marito ha ben tentato di raggiungere il suo intento, ma mio fratello gli ha risposto picche, ed allora per dispetto il signore si decide a vendere a me il testamento che il duca ha respinto sdegnosamente. Sentiamo dunque: che cosa si domanda in cambio? Avanti, coraggio! Dillo francamente che cosa si pretende da me... Fuori le condizioni, perbacco!

Decisamente sconcertata dalle parole del giovane e più ancora dal tono con cui egli si esprimeva, Lea perdeva ogni presenza di spirito. Si era aspettata delle esplosioni di gioia, e incontrava invece una chiaroveggenza di effetto umiliante per la sua dignità, compromettente per il suo amore.

— Sei ingiusto, caro. — osservò quindi con accento doloroso. — Io non merito che mi tratti così. Sono sempre stata la tua alleata, ti ho sempre difeso e protetto meglio che ho potuto. Non è colpa mia se ho dovuto riferirti proposte che mi indignano, e sottomettermi alle esigenze di Merlinier. Disgraziatamente la mia qualità di moglie esigeva che mi rassegnassi alla parte di ambasciatrice verso di te... Resistendo ai voleri di mio marito avrei destato i suoi sospetti... Sarebbe stato come confessare...

— Ma io non l'ho con te — dichiarò Loredan già disarmato. — Lo so benissimo che agendo come agisci non fai se non obbedire a ordini ricevuti. Quindi non aver paura: dimmi chiaramente che cosa si vuole da me.

— Merlinier desidera che tu gli abbandoni la tua parte dell'eredità di Annamaria. Egli pensa che il testamento vale un tal sacrificio.

— Soltanto? Si accontenta di così poco? Ma allora è proprio un prezzo di favore, che mi fa! Figurati: se non vuol che questo io avrei torto a lagnarmi! Rispondi pure a tuo marito, povera ambasciatrice, che io non solamente rinunzio alla mia parte nell'eredità di mia cugina, ma a tutta quanta l'eredità.

— A tutta l'eredità? — ripetè la donna incredula e dubbiosa.

— Ma sì, a tutta l'eredità, torno a ripetere.

— Ti accontenteresti del nome, del titolo e di quello che ti ha lasciato tuo padre?

— Sì, di tutto quello che mi assegna il testamento.

Così dicendo il duca aveva piegato con cura il documento che si dispose a chiudere nel portafoglio.

Lea intuì che era impaziente di andarsene e tremò all'idea di vederlo partire.

— Non mi ringrazi? — chiese con voce di rimprovero.

— Sì, cara, ti ringrazio di tutto cuore. Ti sono riconoscentissimo di tutto quello che hai fatto per me.

— Ma intanto vuoi lasciarmi, cattivo! E io che mi illudevo di passare insieme la sera.

— Impossibile, amica mia. Prima di tutto sarebbe un'imprudenza, in secondo luogo ho un appuntamento.

— Ma almeno, continuerai a volermi bene?

— Sempre. Oggi come ieri.

— Non mi basta. Io ti adoro. Mi sono data a te anima e corpo. Sono stata per te più di un'amante. Ho anteposto i tuoi ai miei propri interessi. E adesso ho bisogno di te per vivere. No, non mi basta quel poco d'amore che mi hai concesso finora. Ti voglio tutto per me, Loredan... Tutto, capisci?

Le braccia strette al collo del complice, l'adultera tentava di unire le sue alle labbra di lui che si schermiva vivacemente.

Alfine essa parve mutar pensiero e sciogliendo la stretta appassionata:

— No, no, scusami, caro. Sono matta. Non darmi ascolto. So che mi ami. Ti lascio libero. E' troppo naturale che dopo la notizia avuta or ora tu abbia bisogno di raccoglierti, di riflettere, di tracciarti il tuo nuovo avvenire. L'unica cosa che ti chiedo è di non sprecare la fortuna che ti ho messo in mano.

— Farò del mio meglio, te lo giuro.

— Vuoi che ti presenti al mio avvocato? Ci saranno formalità da sbrigare, e forse pratiche da svolgere. I consigli di un professionista ti potrebbero essere utili.

— Saprò far valere i miei diritti senza l'aiuto di nessuno.

Deposto un bacio sulla fronte dell'amante Loredan mosse verso la porta, nè Lea osò di trattenerlo. Al contrario, quando egli fu sulla soglia gli gridò allegramente:

— Arrivederci, duca di Montaspre!

E mentre la porta si richiudeva alle sue spalle, soggiunse fra sè:

— Sì, poverino! Lasciamogli per stasera la briglia sul collo... Poco male se il duca aspetta. Il testamento è in buone mani.

### XVII.
### UN BUON POSTO

La coppia Bambou, non ostante le rosee speranze che aveva suscitato in Petit-Noir e nella sua degna compagna la riapparizione di Zizì, non attraversava un periodo di molta allegria. Il mucchio d'oro che la piccina aveva posato sul tavolo sotto gli occhi abbagliati di entrambi era stato l'ultimo raggio di luce nel cielo extra coniugale, raggio fulmineo chè del lampo aveva avuto la durata, eclissandosi subito dopo nell'ombra invadente della miseria.

Anzitutto, la gioia di Sidonia e del negro si era trovata amareggiata dalla misteriosa nuova scomparsa di quella da cui aspettavano ormai la loro fortuna. E tale scomparsa si verificò così immediatamente che essi non ebbero nemmeno il tempo di gustare il famoso festino inteso a solennizzare il ritorno del figliuol prodigo.

*(Continua).*